SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

IL TORINO – Anno 73 – Num. 203 – Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

Lunedì-Martedì 28-29 Agosto 1939 – Anno XVII – (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: [illegible] – ABBONAMENTI: [illegible]

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

La tormentosa vigilia

Henderson porta in volo a Berlino

la risposta negativa di Londra alle comunicazioni di Hitler

Inghilterra e Francia si irrigidiscono sulle posizioni - Consultazioni notturne sul testo del documento britannico - Le nazioni democratiche nell'ingranaggio dei provvedimenti bellici - L'azione diplomatica di Roma ansiosamente seguita dai circoli politici franco-inglesi

LONDRA, lunedì sera.

L'ambasciatore sir Neville Henderson parte oggi alle 14 per Berlino.

La risposta del Governo britannico al Führer sarà pubblicata a Londra appena Hitler ne avrà avuta conoscenza.

Per tutta la giornata di ieri un imponente numero di stranieri ha lasciato Londra per ferrovia o per via aerea e moltissimi inglesi sono rientrati in Patria dal continente.

Per un posto sugli aeroplani in partenza dal Bourget per Londra si è arrivati a pagare venti sterline. Quasi tutta la colonia tedesca residente in Inghilterra è partita per la Germania, in seguito a raccomandazioni dell'Ambasciata. Intanto i piani per l'evacuazione della popolazione civile di Londra sono ormai completi. I campi dove dovranno avvenire i concentramenti sono pronti e non si attende che l'ordine delle autorità per effettuare l'evacuazione stessa. (Stefani)

L'intransigenza britannica riconfermata

SI ECCITA LA POLONIA A RESISTERE

LONDRA, lunedì sera.

Nulla si ravvisa nella stampa odierna che possa far pensare ad una visione più realistica e pacata della situazione, anzi i giornali, con vistosissimi titoli su tutta la prima pagina, riferentisi al «no» della Gran Bretagna alla Germania ed al rifiuto di Hitler alla proposta di mediazione di Daladier, non fanno che aumentare la spasmodica tensione del pubblico.

Il contenuto dei comunicati e le note redazionali ripetono con sempre maggiore intransigenza gli ormai noti argomenti. Così il «Times» scrive che la risposta che oggi sarà consegnata al Führer dall'Ambasciatore Henderson confermerà gli impegni britannici con la Polonia, che arriva a sostenere che le «minacce tedesche» rendono impossibili i negoziati. Poi, quasi non bastassero gli aizzamenti già dati finora alla Polonia, lo stesso «Times» pubblica una corrispondenza da Varsavia, in cui, in modo provocante e secco, è detto che la posizione della Polonia rimane immutata da come la definì Beck nel suo discorso del 5 maggio, e come venne confermata chiaramente dal Maresciallo Smigly Rydz pochi giorni fa. Il giornale conclude affermando che la Polonia resisterà ad ogni attacco contro i suoi interessi e considererà una violazione di essi il tentativo di incorporazione di Danzica al Reich, l'eliminazione di Danzica dal sistema doganale polacco, e qualsiasi infrazione ai diritti della minoranza polacca.

Gli stessi concetti sull'atteggiamento britannico espressi dal «Times» vengono ripetuti dagli altri giornali con identico linguaggio, e talora perfino con identiche parole e frasi che non lasciano dubbi sull'ispirazione dall'alto.

Il «News Chronicle» parla dei febbriti preparativi di guerra di tutti i Paesi ed anche in Inghilterra, preparativi — aggiunge — che non lasciano dubbi sullo spirito di decisione da cui sono animati. «Nulla lascia pensare — aggiunge il giornale — che in Downing Street il pericolo della guerra sia scongiurato.

Il «Daily Mail» dice che non vi sono notizie che possano far pensare che l'eventualità di una guerra sia meno imminente oggi di quando parlò la scorsa settimana Chamberlain.

Il «Daily Express», nel suo editoriale, scrive fra l'altro: «In Gran Bretagna il popolo spera nella pace, ma si prepara alla guerra. Ne abbiamo abbastanza di crisi. Il popolo vuole la pace, ma deve essere una pace vera».

Queste parole e questi moniti vengono seguiti da bellicose espressioni sulla potenza inglese. In contrasto con questo spirito bellicista il giornale termina con un rimprovero al Governo, rimprovero non certo destinato ad elevare il morale del popolo britannico. Infatti il «Daily Express» rimprovera il Governo di non avere provveduto in tempo ad assicurare una sufficente produzione interna di viveri per sottrarre il Paese alla dipendenza all'estero, e quindi al rischio di soffrire la fame durante una guerra.

Il «Daily Herald» scrive che la risposta britannica al Führer non contiene termini o limiti di tempo, nè espressioni che abbiano carattere di «ultimatum», ma, invece, ha per base la fedeltà degli impegni assunti e la possibilità di risoluzione di tutti i problemi mediante negoziati o mediazioni da svolgersi in una atmosfera pacifica. Naturalmente il giornale si serve di queste mellifiue promesse per arrivare alla conclusione che, se una guerra dovesse scoppiare, essa sarebbe dovuta al fatto che la Germania respingerebbe una soluzione che non sia quella della forza. Lo stesso giornale, alludendo al fallimento delle trattative anglo-franco-sovietiche, scrive che esso è imputabile alla lunghezza del negoziato e sostiene che il Governo britannico deve seriamente addossarsi la sua parte di responsabilità per il fallimento stesso.

Tutti i giornali riportano, con grande evidenza le notizie da Roma sull'intensa attività della Diplomazia italiana in questi giorni, occupandosi specialmente della partecipazione diretta del Duce allo sviluppo delle discussioni diplomatiche e ai colloqui del conte Ciano con gli Ambasciatori. (Stefani).

I viaggi di Henderson

L'arrivo in aereo a Londra dell'Ambasciatore inglese a Berlino, sir Neville Henderson, che reca con sè le comunicazioni di Hitler al Governo inglese.

L'Ammiragliato inglese invita le sue navi a evitare il Mediterraneo

Londra, lunedì sera.

Un comunicato ufficiale informa che l'Ammiragliato ha invitato sin da ieri sera tutte le navi mercantili britanniche ad astenersi dall'entrare nel Mediterraneo tanto dallo stretto di Gibilterra, quanto dal canale di Suez.

Nulla di deciso nell'atteggiamento turco

Si attendono le deliberazioni dei Ministri

Istanbul, lunedì sera.

Da informazioni qui assunte, nonostante le indiscrezioni di giornali stranieri e in modo particolare britannici, risulta che il Governo turco non ha ancora deciso alcuna linea di condotta di fronte all'attuale situazione internazionale.

Tutti i giornali sono concordi nel constatare che gli impegni della Turchia con Londra e Parigi non sono ancora stati consacrati da un trattato regolarmente firmato che concerna l'eventualità della difesa contro un'aggressione nel Mediterraneo o nei Balcani. E' da rilevare che, dopo la conclusione dell'accordo tedesco-sovietico, si sono manifestati correnti favorevoli alla neutralità della Turchia in caso di conflitto. Particolare interesse viene quindi attribuito al Consiglio dei Ministri convocato per oggi ad Ankara, al quale parteciperanno tutti i membri del Governo.

Lungo colloquio fra Daladier e l'Ambasciatore polacco

Parigi, lunedì sera.

Daladier ha ricevuto alle ore 11 Lukasiewicz, Ambasciatore di Polonia a Parigi.

L'incontro è durato oltre mezz'ora, ma non è stato possibile raccogliere alcuna voce sulla conversazione.

Le comunicazioni ferroviarie interrotte fra Francia e Germania

Parigi, lunedì sera.

A mezzogiorno, si apprende alla Gare du Nord che le comunicazioni ferroviarie con la Germania sono per il momento interrotte.

Il ribasso della sterlina

Londra, lunedì sera.

Il prezzo dell'oro è ancora aumentato di sei scellini l'oncia ed è stato quotato a 161 scellini. Il dollaro, che ieri era a 4,3860, è passato stamane a 4,190 per sterlina.

Aggravato pessimismo a Parigi

Le misure militari appesantiscono l'atmosfera

Parigi, lunedì sera.

Dopo la precisa messa a punto del Führer nella sua risposta a Daladier, l'ansiosa attesa della Francia è rivolta a quanto sta per decidere il Gabinetto di Londra, che trasmetterà in giornata la risposta inglese al messaggio di Hitler.

Il *Journal* tenta naturalmente di gettare la colpa sulla Germania e scrive: «Hitler rifiuta ogni discussione diretta con la Polonia. Ecco il punto cruciale. La Francia e l'Inghilterra non possono accettare che un regolamento pacifico liberamente consentito dai polacchi. Hitler allontana dunque ogni soluzione pacifica, a meno di un cambiamento di atteggiamento del gruppo franco-britannico, o a meno di una marcia indietro della Germania all'ultima ora, prima che sia troppo tardi.

Voci fantastiche

«Si discorre, ma ognuno resta sulla sua posizione. Tutto ciò che si può dire è che fino a quando i contatti sono mantenuti e non si rinuncia a trovare basi di negoziati, c'è ancora della speranza».

Il barlume di speranza, che ancora rimaneva di una soluzione pacifica, diviene sempre più tenue e si ritiene che il conflitto possa scoppiare da un momento all'altro: da questa mattina è stata applicata la censura sulla stampa e sulle comunicazioni radiofoniche ed un nuovo insistente invito a sgombrare la città di Parigi è stato fatto dalle autorità.

In tale situazione, tutte le voci più fantastiche e incontrollate circolano in ogni ambiente. Questa mattina si parlava, e qualche giornale riportava anche la notizia, di un viaggio del conte Grandi a Londra; altri, come il *Petit Journal*, comunicano che un viaggiatore misterioso sarebbe arrivato in volo a Londra e che si tratterebbe nientemeno che di von Ribbentrop in persona. Inutile dire che la notizia è stata energicamente smentita dall'Ambasciata tedesca a Londra.

L'*Echo de Paris* a sua volta pubblica: «Secondo informazioni avute da buona fonte, si tratterebbe di Schmidt, collaboratore intimo di Ribbentrop e membro influente del suo ufficio.

«Quale sarà la missione di questo diplomatico a Londra? Il misterioso personaggio non ha avuto colloqui con Ministri o funzionari britannici. Forse egli attende la consegna da parte di Henderson della risposta al Führer, per stabilire un primo contatto?

«Nulla di meno certo. E' possibile che Ribbentrop gli abbia affidato il compito di indagare sullo spirito della Gran Bretagna, sulle tendenze dell'opinione pubblica, sulla serietà della determinazione britannica».

Ma è soprattutto verso l'Italia che, ancora oggi, si concentrano tutte le speranze. Gli articoli della stampa italiana vengono ampiamente riprodotti e si cerca di trarre da essi qualche motivo di conforto per quanto riguarda le ben scarse possibilità di evitare un conflitto.

Il Journal afferma *che il Cancelliere Hitler ha inviato al Duce un quarto messaggio del quale si ignora completamente il contenuto. Si dà anche molto rilievo ai due ultimi colloqui concessi dal Duce all'Ambasciatore di Germania e si ha l'impressione che la solidarietà fra i due componenti dell'Asse sia più stretta che mai.*

Il *Journal* ne deduce che, se Mussolini pensa di effettuare opera di mediazione, Egli è però fermamente deciso a far valere le rivendicazioni italiane nello stesso tempo di quelle tedesche. Si dà anche credito alle voci in base alle quali si penserebbe di riunire una Conferenza a cinque per dare alla questione tedesco-polacca una soluzione conforme a quella della proposta Lansing dell'immediato dopoguerra, che consigliava di lasciare alla Germania tanto Danzica quanto il Corridoio.

Una necessità

Il *Petit Parisien* ed altri giornali riportano una notizia dell'Agenzia *Reuter* da Ottawa, la quale comunica che il Duce, in risposta al messaggio di Mackenzie King, avrebbe affermato di avere intenzione di non risparmiare alcun sforzo per salvare la pace del mondo, a patto che sia una pace favorevole e giusta.

Molto rilievo viene dato alle affermazioni dei giornali più importanti del nostro Paese che, pur mettendo l'opinione pubblica contro ogni ottimismo, affermano che la soluzione pacifica della crisi europea è possibile soltanto attraverso la conclusione di un accordo vasto e completo che dovrà eliminare non soltanto l'episodio di Danzica, ma tutti i motivi fondamentali del malessere mondiale. Bisogna però che le Potenze occidentali non perdano tempo: si tratta di decidere non più entro pochi giorni, ma entro poche ore. Saranno ascoltati i consigli dell'Italia che ancora possono salvare la pace del mondo mediante la riparazione di tutte le ingiustizie commesse che hanno portato alla gravissima crisi odierna?

Vice

Fili spinati sul mare

Al confine polacco-danzichese, nei pressi della polveriera polacca, i cavalli di frisia terminano nel mare.

Come procede la mobilitazione in Belgio

Bruxelles, lunedì sera.

Il Ministro della Difesa nazionale ha ordinato questa notte la messa in applicazione della prima fase del piano di mobilitazione.

I borgomastri hanno ordinato l'affissione dei manifesti che annunciano questa misura che sarebbe stata adottata come «misura supplementare».

Il Papa riceve gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra

Roma, lunedì sera.

(G. C.) - *Il Papa ha ricevuto a Castel Gandolfo l'Ambasciatore di Francia e il Ministro di Gran Bretagna. Di ritorno da Castel Gandolfo, l'Ambasciatore di Francia si è poi recato in Vaticano a conferire con i capi delle due Sezioni della Segreteria di Stato.*

La porta si chiude ma potrebbe riaprirsi

Come le trattative troverebbero un nuovo campo

Londra, lunedì sera.

Il pubblico inglese, che da sabato aveva ricominciato a sperare, torna oggi a darsi al pessimismo, perchè legge nei giornali che la risposta del Governo britannico al Cancelliere Hitler non potrà essere favorevole e che il Führer ha già fatto sapere alla Francia come egli sia fermamente deciso a risolvere il problema dei rapporti tedesco-polacchi. Quello dell'Inghilterra, è un pessimismo sostenuto. Ci sarà la guerra? Ebbene la faremo.

La riunione dei Ministri

E' generale la determinazione di farla finita con le crisi a ripetizione e gl'inglesi sono persuasi di aver ragione al cento per cento, di poter contare sull'appoggio morale del mondo, di non aver perso molto in seguito a quella che si definisce la «defezione» della Russia, poichè sarebbe stato neutralizzato anche il Giappone e di poter quindi vincere la prossima guerra europea.

Nella riunione odierna del Gabinetto inglese, che sta per cominciare mentre telefoniamo, saranno messi gli ultimi tocchi alla Nota che sir Neville Henderson partirà in serata a Berlino per via aerea e consegnerà immediatamente nelle mani di Hitler. Perchè non si approvò già ieri sera il testo della nota?

La spiegazione ufficiosa è che il Governo britannico, sapendo la importanza del documento, abbia voluto aspettare ventiquattr'ore prima di pronunciare la parola definitiva.

Una spiegazione meno ufficiosa è la seguente: apprendendo che Parigi aveva già respinto le proposte hitleriane, Londra ha voluto attendere la risposta di Hitler a Daladier e non è quindi impossibile, anzi è altamente probabile che la Nota inglese terrà conto del documento pubblicato ieri sera a Berlino, in cui Hitler riafferma il suo proposito.

Tutto ciò non deve però far credere che il Governo britannico sia disposto alle concessioni. Le eventuali modifiche al testo della Nota inglese potranno essere solo di natura stilistica, si tratterà solo di qualche nuovo accorgimento diplomatico, non d'altro.

E' profonda convinzione dei redattori diplomatici in contatto col Foreign Office che il Führer di Germania abbia cercato, mediante il messaggio consegnato verbalmente a Henderson venerdì, di indurre l'Inghilterra a dimenticare la Polonia per concludere con la Germania un'intesa su tutte le questioni controverse fra le due Grandi Potenze.

Al riguardo si dichiara stamane — e lo fa ad esempio il Times nel suo articolo editoriale — che l'Inghilterra indubbiamente desidera riconciliarsi col Reich, ma che questo problema non è urgente come quello polacco e non può essere confuso con esso.

Bisogna dunque, anzi tutto, risolvere la questione polacca, ma nessuna soluzione potrà essere approvata da Londra se non avrà la piena approvazione di Varsavia e non vi potranno essere negoziati se prima l'atmosfera non sarà stata normalizzata. Ora per una normalizzazione dell'atmosfera occorre il ritiro delle truppe da entrambe le frontiere. A nulla servirebbe trattare sotto la reciproca minaccia delle baionette. «Spetta a Hitler — dice il Times — la scelta fra la pace e la guerra»; e il Daily Herald soggiunge che, se vi sarà la guerra, essa scoppierà in seguito al rifiuto di Hitler di cogliere questa occasione che gli viene offerta di avere una «pace con onore».

Si guarda a Roma

Letti questi commenti dei redattori diplomatici, si ha l'impressione che l'antitesi si sia acuita, ma si ha pure l'impressione che nessuna porta sia stata ancora chiusa a doppia mandata e che, quindi, vi potrà essere un ulteriore scambio di messaggi e contromessaggi. Crediamo di sapere che la cessione pura e semplice di Danzica alla Germania, senza alcuna modificazione territoriale a danno della Polonia propriamente detta e con sufficienti garanzie internazionali, avrebbe l'approvazione di Londra e che Londra, qualora Berlino limitasse a Danzica le sue domande, eserciterebbe su Varsavia le necessarie pressioni per ottenerne il consenso. Non è detto dunque che l'Inghilterra sia intransigente al cento per cento, lo è soltanto all'ottanta.

Pur nel suo rinnovato pessimismo, anzi a causa di esso, l'Inghilterra segue con attenzione e speranza gli scambi di vedute che si susseguono fra Mussolini e Hitler, di cui un segno esteriore sono i ripetuti colloqui del Duce coll'Ambasciatore del Reich.

Qui si è persuasi che il Duce cerchi una formula di soluzione, la quale verrebbe proposta, se tutte le altre possibilità di salvare la pace fossero esaurite. La calma mantenuta dal Popolo italiano in questo momento critico è poi un'altra ragione di credere alla determinazione italiana — si dice — di impiegare ogni risorsa pur di evitare un conflitto che sarebbe calamitoso per l'Europa intera.

A questa calma italiana il corrispondente romano del Daily Mail dedica un articolo in cui scrive che il Popolo italiano rivolge il suo pensiero al Duce, il quale lavora dinanzi al tavolo di Palazzo Venezia, e ha piena fiducia in Lui. «Il Popolo italiano oggi è più convinto che mai — scrive il giornalista — che Mussolini ha sempre ragione e sa che Egli non prenderà decisioni se non tenendo presenti sopra tutto e anzi tutto gl'interessi dell'Italia. Se dovrà esservi una guerra, basterà che Mussolini dica una parola per trasformare l'Italia in un campo armato. Senonchè nulla di tutto ciò è ancora avvenuto — osserva lo scrittore — e a Roma prevale la calma. Essa deriva dalla persuasione che Mussolini cerca di salvare la pace e dalla fiducia che la ragione prevarrà».

Il News Chronicle da parte sua pubblica cinque fotografie delle cinque capitali d'Europa le quali mostrano: a Londra una grande folla intorno al Foreign Office; a Berlino un'altra grande folla intorno alla Cancelleria; a Parigi patetici commiati alle stazioni per la partenza dei soldati; a Varsavia la gente che scava trincee nel centro della città; a Roma il pubblico che fa pacificamente conversazione dinanzi al caffè Aragno.

G. S.

"Libro Bianco„ a Londra sulla difesa nazionale

Londra, lunedì sera.

E' stato pubblicato il «Libro Bianco», contenente la prima lista delle prescrizioni relative alla difesa nazionale, in virtù della legge dei pieni poteri. Tale documento mira particolarmente al mantenimento della sicurezza dello Stato, alla regolamentazione della navigazione e della aviazione, al vettovagliamento ed al lavoro.

La prescrizione concerne le relazioni con i nemici e proibisce di entrare in comunicazione od in collaborazione con persone che si può supporre portino aiuto al nemico.

L'ordinanza autorizza i delegati del Ministro della Salute Pubblica od il direttore generale dei Lavori Pubblici a procedere alla requisizione dei viveri o degli alloggiamenti.

Altre prescrizioni reprimono i disturbi e gli usi illeciti della radiotelegrafia, radiotelefonia, radiotelevisione od altri mezzi di comunicazione telegrafici, o telefonici. Un'ordinanza speciale controlla poi i piccioni viaggiatori. L'uso di codici e di cifrari deve soltanto essere consentito ed autorizzato dal Sottosegretario di Stato alla Difesa Nazionale.

Qualsiasi viaggiatore che giunga in Inghilterra o che lasci il paese potrà essere perquisito.

L'odierna riunione del Consiglio sovietico

Mosca, lunedì sera.

Il Soviet Supremo si riunisce oggi pomeriggio nel Grande Palazzo del Kremlino. La Prima Camera, il cosidetto Consiglio Federale, è convocato per le ore 14, ora di Mosca, in seduta costituente. La Seconda Camera, il cosidetto Consiglio Nazionale, è convocato per le ore 16 col medesimo programma.

Si suppone che le due Camere si riuniranno in seduta plenaria fin da stasera per sentire una dichiarazione di Molotof sulla politica estera dell'U.R.S.S. e specialmente sul Patto tedesco-sovietico.

La notizia della riunione del Soviet Supremo è data dai giornali sotto grandi titoli.

Le donne di Riccardo Wagner

Nel turbinoso amore per Matilde nasce a Zurigo il poema trionfale e tragico di Isotta

V.

Tra le amicizie che Riccardo Wagner strinse quasi subito al suo stabilirsi in Zurigo, quella coi signori Wesendonk fu la più importante ed interessante della sua vita, quella che lasciò di sè maggior orma nella creazione del Maestro e che suscitò tempeste, discordie, bagliori, provocò dolcezze e delusioni, gioie, pianti, distruzioni. La rovina di Minna fu Matilde Wesendonk, ma la creazione del « Tristano e Isotta » fu in gran parte opera di questa donna fatale.

I coniugi Wesendonk accolsero nel 1852 Wagner in casa loro con la più schietta cordialità. Otto Wesendonk era un ricchissimo commerciante, rappresentante di grandi manifatture americane, anima buona, carattere grave, generoso, cavalleresco, amico di scrittori e di artisti dei quali cercava ed amava la compagnia. Otto aveva una moglie, Matilde Luckemeyer, giovanissima: venti anni, fine e soavissimo volto, tenero e dolce lo sguardo che sembrava sempre fisso ad un sogno lontano, irraggiungibile. L'anima sua era forte ed ardente, immersa, però, in un tepidario di languida dolcezza.

« A quei tempi — scrisse Matilde accennando al suo incontro con Wagner — io ero simile ad un foglio bianco, mondo di ogni scrittura ». Suo marito non vi aveva saputo scrivere una parola, l'unica ch'essa desiderava: Amore.

Nasce il capolavoro

Wagner produsse sulla giovane bella e sognante un effetto fulmineo: ad essa apparve grande artista segnato nel volto e nell'animo dal genio, muto e fastidiato in mezzo alla folla degli ignoti, scintillante e fascinante nel piccolo cerchio dei suoi intimi che dominava o soggiogava come fanno i grandi maestri del pensiero. Tra i due si stabilì subito una viva amicizia: Wagner fu il maestro che le apriva i misteri delle musiche di Beethoven, come Francesco De Sanctis che, esule, insegnava letteratura al Politecnico di Zurigo, le svelava le bellezze di Dante. Ma l'arte è spesso pronuba di altri sentimenti: i colloqui, i trattenimenti artistici di Riccardo con Matilde presero presto un colore, un tono che dall'amicizia passò all'amore e poi alla passione. La comunione intima di spiriti dei due giovani amici trascese alla comunione appassionata d'un sentimento umano. L'amore squillò alto e prorompente cantando i suoi diritti. Wagner non pensò più che alla donna amata. Egli si recò ad abitare in una villetta, all'« Asilo », adiacente a quella di Matilde, che il marito Wesendonk gli procurò con generosi finanziamenti affinchè potesse vivere senza preoccupazioni, intento al grande suo lavoro. E Wagner iniziò il poema musicale dell'amore trionfale e tragico, il « Tristano e Isotta »: e ad ogni pagina contenente i grandi temi melodici segna in fondo G. S. M. (gesegnet sei Mathilde, cioè benedetta sia Matilde) oppure S. L. F. (seiner lieben frau, alla sua amata signora) e li consegna alla donna del suo cuore.

Amore e lavoro: poi una sera Riccardo svela all'amica il suo progetto, di cantare in una grande opera la febbre che divora... Tristano ed Isotta, che sarà a lei dedicata. E quando un mese dopo egli porterà il libretto all'amata e insieme lo leggeranno, la passione divamperà furiosa al suo culmine.

Una pagina del diario di Wagner dice a questo proposito: « Oggi in un anno, ho terminato il poema di Tristano e Isotta e ti portavo l'ultimo atto. Tu mi hai accompagnato fino alla sedia, presso il sofà, mi hai abbracciato e mi hai detto: « Ora non desidero più nulla ». In quel giorno io nacqui ad una nuova vita, io non avevo mai

La Villa Wesendonk e « L'Asilo » ove fu scritta « Tristano e Isotta »

vissuto prima di quell'istante meraviglioso ».

Riccardo si dà febbrilmente al lavoro: Matilde lo segue ora per ora, i colloqui si fanno frequenti, la passione si arroventa. Ecco le parole di Wagner:

« Quel momento mi diede una certezza così totale, così assoluta che la vita si arrestò. Una donna umilissima fino a quel momento timida ed esitante, si era gettata volontariamente nel turbinoso gorgo di sofferenze e di mali, unicamente per procurarmi l'istante della gioia suprema contenuta in quel « Ti amo ». Così, così tu ti sei consacrata alla morte per donarmi la vita: così ho ricevuta la tua vita per dire il mio addio al mondo, per soffrire e morire con te. Scomparsa è la maledizione del dolore inutile, del desiderio inutile... Ogni amarezza è scomparsa! Errai, soffrii, ho potuto essere tormentato, ma non ho mai più perduto la coscienza luminosa che il tuo amore era il mio bene supremo e che senza di esso la mia esistenza sarebbe un non senso ».

Fino a qual punto è arrivato l'amore, magato dal filtro che Tristano bevve con Isolda bionda, fra quelle due anime assetate? C'è stato chi ha voluto affermare che fra Wagner e la Wesendonk tutto si riduce ad un platonismo

Matilde Wesendonk la sublime ispiratrice di Isotta.

diffuso in un'atmosfera di altissima poesia, poichè il musicista, che viveva materialmente di ciò che gli forniva Otto Wesendonk, non avrebbe mai osato rapirgli la donna: come se il tradimento consistesse tutto in una congiunzione per mezzo delle radici e non, come spiegò Fogazzaro, a mezzo delle cime per le rame. Il cuore di Matilde non batteva che per Riccardo e questi non viveva che per lei. E le parole, scritte dall'uno e dall'altra, hanno il loro significato: le intenda ognuno come vuole.

La gelosia di Minna

Certo Minna Wagner che intercettò una lettera di suo marito a Matilde, scatenò la tempesta della gelosia amorosa: se ne disinteressò Otto Wesendonk, anche se aveva sempre avuto gli occhi chiusi o lontani dai due amanti. E per evitare scenate, scandali o peggio, Wagner dovette lasciare Zurigo e l'asilo tranquillo del lavoro e dell'amore, partendo poi per Venezia, dove continua la composizione del « Tristano e Isotta ». Giunse nella poetica città della Laguna il 29 agosto del 1858, e Minna però non lo seguì.

La sera dei morti, 2 novembre 1858, a Wagner balena l'idea di uccidersi, poi scrive a Matilde: « In quell'istante terribile mi apparve con una lucidità quasi materiale il vero cardine della mia vita, attorno a cui si svolge il mio desiderio di morire... Tu! Te, Matilde! Parevami che il tuo sorriso aleggiasse d'intorno. Pensai: non sarebbe una voluttà divino spirare fra le tue braccia? ».

Le lettere di Wagner alla Wesendonk sono inviate attraverso una compiacente amica di lei, Eliza Wille: e sono molte, frequenti, ardenti. Un anno dopo egli ritorna a Zurigo e rivede i Wesendonk, ma la sua passione per Matilde era già calmata: all'amore sottentrava l'amicizia.

« Questo nobile divino sentimento — le scriverà poi — vorrà animare sempre più l'anima mia, rinfrancarla e infonderle una incrollabile serenità: pegno per noi di una eterna giovinezza. Ch'ella, la mia amica, abbia pace ed avrò pace anch'io, come uno che la morte sanò ».

Matilde comprese e diede prova d'una grande elevatezza d'animo: sopportò con dolore ma con fierezza e dignità suprema, lo silenzio, il mutamento d'animo di Wagner. Nel 1861, in novembre, i Wesendonk erano a Venezia e si incontrarono con Wagner trattenendosi con lui da buoni amici, senza eccessive espansioni. E quando per la prima volta il « Tristano e Isotta » si rappresentava a Monaco, Wagner scrisse a Matilde: « L'attuazione di « Tristano » si compie meravigliosamente. Venite? ». Matilde non andò e non rispose. Essa visse ancora lungamente, sposa e madre devotissima, affettuosissima, esemplare, dedicandosi anche a pubblicazioni letterarie. Orgogliosa però della missione che il destino le aveva affidato, d'esser la quasi ispiratrice del capolavoro.

« Ma Isotta sono io! »

E quest'orgoglio proruppe con violenza il giorno in cui dopo avere accennato all'oblio in cui Wagner l'aveva gettata per esaltare soltanto Cosima, essa esclamò: « Doch ich bin Isolde! » (Ma tuttavia Isotta sono io).

Sullo scrittoio di Wagner v'era un fermacarte col Leone alato di S. Marco e vi rimase sino alla sua morte: era un dono di Matilde Wesendonk. Nell'agosto del 1902 a Traunblick, piccola cittad'na sperduta nelle alpi di Salzburg, all'età di settant'anni, Matilde Wesendonk moriva: il figlio ed il genero erano venuti ad assistere agli ultimi suoi momenti. Aperto il testamento vi lessero questa disposizione: « Tra le mie carte, troverete centocinquanta lettere che Riccardo Wagner mi scrisse al tempo della nostra amicizia e il suo giornale intimo ch'egli mi mandò da Venezia, durante il suo soggiorno in quella città dopo ch'era partito da Zurigo. Dispongo che tutto questo materiale sia pubblicato in Germania, se la vedova di Riccardo, Cosima Wagner, ne darà il permesso: ed in altre lingue e nazioni, in caso di sua opposizione ».

Cosima Wagner si oppose con tutta la sua energia alla pubblicazione di questo ricco materiale: però gli eredi di Matilde furono più tenaci della oppositrice e i documenti vennero alla luce, rivelando appieno il romanzo dei due fervidi amanti. Così una volta di più, si potè riaffermare con certezza ciò che Wagner aveva scritto a Matilde:

« Grazie a voi dal più profondo dell'anima e per tutta l'eternità, se ho potuto comporre Tristano ».

Plinio Argenti

(Continua)

Il calendario delle Borse per il mese di settembre

Roma, lunedì sera.

Come precedentemente era stato stabilito le Borse Valori italiane nel mese di settembre 1939, rimarranno chiuse nei giorni di sabato 2, domenica 3, sabato 9, domenica 10, sabato 16, domenica 17, lunedì 18, martedì 19, sabato 23, domenica 24, sabato 30. Il giorno di venerdì 22 avrà luogo la risposta premi; lunedì 25 operazioni di riporto, martedì 26 prezzo di compenso e spunta; mercoledì 27 presentazione fogli, venerdì 29 correzione errori e consegna titoli alla Stanza. La liquidazione del mese di settembre avverrà il giorno di lunedì 2 ottobre; giorni di interesse 30.

48.335 viaggiatori sui rapidi popolari

Roma, lunedì sera.

Ieri 27, con 53 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 250, si sono trasportati sulle ferrovie dello Stato 48.335 viaggiatori.

ULTIME — STAMPA SERA

Una nazione e l'ora del suo destino

La Polonia in assetto di guerra

Un milione e 700 mila soldati - Bande di volontari e di irregolari - Vecchi e donne scavano trincee - Le banche limitano i pagamenti - Incidenti alle frontiere ed episodi di violenza - Beck a colloquio con il Nunzio

Varsavia, lunedì sera.

La mobilitazione in tutta la Polonia è stata completata fin da sabato. Secondo dati degni di fede, i soldati richiamati sono circa un milione settecentomila, senza tener conto degli uomini mobilitati dalle organizzazioni semi-militari.

Riunire il Parlamento?

Notizie dalla Russia Bianca e dalla Lituania dicono che il 95 per cento dei riservisti polacchi di nazionalità ucraina della Volinia e della Galizia orientale sono stati richiamati in servizio.

I giornali del resto affermano che dinnanzi all'atteggiamento intransigente della Germania deve essere riunito il Parlamento per le decisioni del caso.

I Circoli giornalistici della capitale annettono grandissima importanza al colloquio che ha avuto luogo tra il Ministro Beck ed il Nunzio Apostolico e si parla di un eventuale piano di compromesso da parte del Vaticano.

Una serie di notizie degne di fede provenienti da varie parti confermano che le misure preparatorie della guerra procedono con ritmo sempre crescente ed hanno prodotto grande confusione tra la popolazione polacca aumentando le persecuzioni contro i membri della minoranza tedesca.

A mezzo della radio la Polonia ha comunicato l'obbligo a tutti i cittadini atti al lavoro a presentarsi alle autorità e ciò particolarmente nelle città grandi, quali Varsavia, Cracovia, Kattowitz per costruire, dove sono state designate, trincee e sotterranei, ciò senza tener conto dell'età e del sesso.

Questa misura ha causato grande ansia ed apprensione. Frattanto si apprende che le autorità hanno deciso di ordinare l'arresto di tutti gli speculatori ed accaparratori di viveri a Varsavia, Cracovia e Wilna.

Anche i tedeschi

L'agitazione della popolazione civile è aumentata dal fatto che da sabato le banche e le casse di risparmio hanno sospeso i grandi pagamenti e soltanto più somme limitate vengono versate ai depositanti.

E' stato diramato l'ordine di mobilitazione per tutti i tedeschi, specialmente a quelli delle zone di frontiera per i lavori di carattere militare e ciò a completo detrimento dei diritti della minoranza tedesca in Polonia. Nei villaggi del distretto occidentale polacco alle foci del Warthe sono stati chiusi tutti i mulini, i ristoranti ed i caffè.

A Jaromietz il tedesco Paolo Ziebell è stato arrestato dai soldati polacchi, accusato di spionaggio ed è stato portato, con il suo figlio, dinanzi alle autorità militari. In seguito alle vessazioni subite il Ziebell è deceduto.

Nei distretti della Polonia occidentale è stata notata una grande infiltrazione di ebrei negli uffici pubblici polacchi.

E' sintomatica del resto la dichiarazione riportata dal Kreuzkader Kurier fatta a Ginevra in occasione del congresso sionista: « L'organizzazione sionista ed il popolo ebraico tutto si mettono a fianco della Polonia nella lotta per la sua libertà e per la sua indipendenza ».

Alle zone di confine

Bande di polacchi terrorizzano le popolazioni tedesche delle zone di frontiera, attaccando fattorie e fabbriche e appiccando incendi. Verso le ore tre di ieri mattina, una banda di una quindicina di polacchi ha preso d'assalto la stazione ferroviaria di Altkirch e una segheria nei dintorni di quel centro. I polacchi, che erano armati di fucile sono stati messi in fuga dalle guardie confinarie tedesche.

Altri banditi polacchi hanno sconfinato presso Niederschren ed hanno incendiato la fattoria del tedesco Geberke. Un'altra casa è stata data alle fiamme nel circondario di Marienwerder (Prussia Occidentale). Infine nel circondario di Rosenberg, tre case di tedeschi sono state distrutte da incendi provocati da polacchi.

A Wierzblea, posto di frontiera dell'Alta Slesia, le guardie di frontiera tedesche hanno arrestato — secondo notizie che qui circolano — il Console di Polonia e più tardi il vice-Console di Polonia a Moravska Ostrava, impedendo loro di passare la frontiera per far ritorno in Polonia. Il Consolato polacco, di Moravska Ostrava ha protestato presso le autorità locali. Tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono state interrotte e non si ha notizia dei risultati della protesta.

Smentita belga a un rimpasto ministeriale

Brusselle, lunedì sera.

Da fonte ufficiale vengono smentite tutte le voci diffuse attorno ad un preteso rimaneggiamento del Gabinetto.

LA CRISI IN GIAPPONE

Il Principe Konoye ricevuto dall'Imperatore

Tokio, lunedì sera.

Nei circoli giornalistici stranieri si crede che nessuno degli attuali Ministri entrerà a far parte del nuovo Gabinetto.

Si dice che il Ministero della Guerra potrà essere affidato al generale Ranauki Isingaki, Capo dello Stato Maggiore dell'Armata del Kwantung, e quello della Marina all'Ammiraglio Zengo Yoshida, comandante delle Flotte combinate.

Secondo altre voci, l'incarico per la formazione del nuovo Gabinetto sarebbe affidato al generale Hobuyuki, di tendenze moderate, ex-Sottosegretario alla Guerra nel Gabinetto Ugaki.

L'Agenzia Domei comunica che Shigemitsu, Ambasciatore del Giappone a Londra, è previsto per il posto di Ministro degli Esteri. D'altra parte, Tsushima, attuale Vice-Governatore della Banca del Giappone, diverrà probabilmente Ministro delle Finanze.

Un altro comunicato della stessa Agenzia afferma intanto che il nuovo Gabinetto avrà fra l'altro il compito di rivedere i rapporti del Giappone con la Russia di fronte ai problemi del Manciukuò e della Cina.

L'Imperatore ha ricevuto stamane in udienza l'ex-Primo Ministro principe Konoye e il Consigliere privato principe Sajongi.

Azioni aeree ai confini mancesi

Tokio, lunedì sera.

Dalle informazioni che giungono dal Manciukuò risulta che è in corso un'azione di artiglieria la più intensa da quando sono incominciati gli scontri nella zona di frontiera di Nomanhan. Nei combattimenti aerei i russi avrebbero perduto 10 apparecchi ed i giapponesi uno.

I giapponesi abbandonano la zona ai confini di Hong Kong

Hong Kong, lunedì sera.

Un comunicato diramato dagli inglesi dice che le truppe giapponesi si stanno ritirando dal confine della Colonia britannica. Nella baia di Taimao, al largo di Namtau, sono giunti durante la notte sette trasporti giapponesi, sui quali si stanno imbarcando truppe.

I giapponesi costituirebbero nella zona adiacente al confine della Colonia di Hong Kong alcuni reparti per il servizio di pattuglia e a Namtau per il servizio d'ordine pubblico.

Scontri di frontiera fra nipponici e sovietici

Tokio, lunedì sera.

I corrispondenti dei giornali di Tokio da Hsing-King informano che truppe giapponesi hanno impegnato circa 2000 armati sovietici i quali hanno passato il fiume Khalka.

Con una intensa azione di bombardamento l'aviazione ha distrutto 130 carri armati russi, mentre l'artiglieria nipponica ha impegnato un duello con quella sovietica. I dispacci aggiungono che i giapponesi tentano di accerchiare i russi.

Roosevelt non prenderà nuove iniziative

Washington, lunedì matt.

Il Presidente Roosevelt ha fatto comunicare alla stampa da un funzionario della Casa Bianca che egli, per il momento, non tenterà alcun nuovo passo. Il funzionario ha dichiarato che il Presidente, il quale ha lavorato tutta la giornata di ieri alla Casa Bianca, non giudica che i rapporti pervenuti dall'Europa apportino qualche elemento nuovo alla situazione. L'impressione dei circoli militari della Casa Bianca è che la situazione resta grave, poichè Roosevelt ha deciso di restare a Washington anche oggi.

Le truppe degli Stati Uniti sono impreparate alla guerra

Gravi rilievi dei giornali

Plattsburgh, lunedì matt.

Le grandi manovre americane, che hanno impegnato 77 mila uomini, sono terminate ieri. Si deplorano gravi deficienze fra le truppe, particolarmente tra la guardia nazionale, e la mancanza assoluta di preparazione bellica. Il Comandante del Primo Corpo d'Armata ha affermato che la « situazione è deplorevole ed imperdonabile ».

Il New York Times dichiara che « l'Armata ha raggiunto il suo livello minimo. Nulla è stato fatto. La guardia nazionale necessiterà non di 30 giorni, ma di sei mesi di esercitazione perchè sia pronta al combattimento ».

ORE DI DANZICA

A sinistra, in alto e sotto: l'arrivo a Danzica della nave-scuola tedesca « Schleswig-Holstein » e scritte di saluto per la bella unità del Reich. — A destra, in alto e sotto: appartenenti alle nuove formazioni di « S. S. Heimwehr », che presidiano e difendono Danzica, che procedono ad esercitazioni di tiro con artiglieria e lancia-bombe.

La novella di "Stampa Sera,,

La collana della diva

Quando, durante i mesi estivi, i furti divennero frequenti nella zona di Greenwill, il quartiere di Hoodson, occupato per la più da astri e stelle cinematografiche, Linda Beesser cominciò a preoccuparsi. In poche settimane erano state svaligiate le ville di Kit Farlinks, di Hans Lift, di Rudy Anders; e sembrava che autore di queste indesiderate e notturne visite fosse una specie di ladro gentiluomo e poeta che, ad operazione compiuta, lasciava splendidi mazzi di fiori e fioriti madrigali alle sue vittime. In qualche caso s'era parlato di complicità del personale di servizio, erano seguiti molti licenziamenti; ma nulla, in definitiva, era stato provato. E soprattutto erano riusciti infruttuosi gli appostamenti e le misure della polizia che il ladro — o i ladri — eludevano e beffeggiavano con una destrezza incomparabile. Singolare, a questo proposito, era il fatto capitato a Fred Strong, l'attore della Bees. Egli, dovendo partire per New York aveva lasciato a guardia della sua villa due agenti travestiti. Essi, pochi giorni dopo furono trovati legati e narcotizzati; mentre a Strong erano stati rubati due automobili, dei quadri di valore, titoli e gioielli. Linda Blesser, dopo il fatto occorso a Strong — la sua villa era vicina al bungalow della diva — pensò ch'era il caso di preoccuparsi e di provvedere. Lei licenziò il domestico e la cameriera, sostituì quest'ultima con la vecchia e fidata Agata ch'era già stata al servizio dei genitori di Linda al tempo in cui lei era ancora una bambina; e fece rinforzare il cancello e le porte della villa. E dopo tutte queste misure e cautele, che tuttavia non riuscivano a rassicurarla un giorno, assalita dal panico, pensò che forse bisognava determinarsi a cambiare abitazione e andare a stare in un sito meno eccentrico. Manifestò questa sua idea a Gonu, il produttore. « A parte il fatto — egli disse — che per il vostro lavoro non vi conviene andare ad abitare molto lontano dagli studi, non è detto che con il trasloco vi premunireste contro un'eventuale visita dei ladri. Se hanno intenzione di derubarvi verranno a trovarvi qui od altrove. Anzi, io credo che un trasferimento non riuscirebbe che ad attirare la loro attenzione su di voi ed in certo senso, a sollecitare il loro intervento... ». Linda Blesser, convinta, smise l'idea del trasloco; ma aumentò le sue precauzioni. Depositò in banca il più dei denari, dei titoli e dei gioielli; ed una sera — erano pensieri che di solito le venivano dopo il tramonto — si divertì a passare mentalmente in rassegna gli oggetti che avrebbero potuto rubarle. L'argenteria, i mobili, qualche quadro d'autore, qualche ricca suppellettile, dei tappeti di marca, l'automobile. Il danno sarebbe stato certo notevole, ma non irreparabile. Ah: c'era anche la collana. La collana, vistosa, costituita da due bellissimi fili di perle, aveva per lei, oltre che un considerevole valore commerciale — il prezzo doveva aggirarsi sui 25.000 dollari — un gran pregio sentimentale; e perciò non aveva voluto distaccarsene. Le era stata regalata da Bill Frock al tempo in cui aveva girato insieme un film in Argentina e s'erano fidanzati. Bill, purtroppo, l'anno dopo era perito in uno scontro automobilistico, e di lui non le era rimasto che un gran ritratto che lei aveva collocato nella camera da letto e quel gioiello doppiamente prezioso.

Si capiva, perciò, perchè avesse tanta paura di perderla e di smarrirla, e come, per scongiurarne il più possibile queste eventualità, si fosse fatta fabbricare un'imitazione che lei usava spesso, quando si recava agli studi o andava al cinema o a teatro. Ma contro il pericolo dei ladri, avendo la collana in casa, come poteva premunirsi? Chiuderla nella piccola cassaforte a muro voleva dire dare ai ladri una sicura indicazione, e certo quel forziere non avrebbe resistito, più di un altro al lavoro della sega circolare. Il meglio, con quei tipi scaltri, era cercare di giocare d'astuzia. Perciò, di solito, quando metteva la collana falsa lasciava l'altra in un tiretto della sua toeletta, in un vecchio astuccio di raso bianco, con accanto un biglietto che diceva: « Questa è solo un'imitazione. La collana vera è depositata in banca ».

Una notte, rientrando molto tardi da una festa data in casa di Elissa Smart, Linda trovò il tiretto della toeletta aperto e la collana scomparsa. Accanto al suo biglietto ce n'era un altro vergato in fretta. Lesse: « La collana andava bene. Grazie. Io mi son trovato qui soltanto di passaggio. Il ladro che abitualmente visita questo quartiere è adesso in vacanza... ».

Salvat

L'isola di San Giorgio ospiterà a Venezia un grande Centro per spettacoli

Venezia, lunedì sera.

(P. B.) - Il Consigliere Nazionale Antonio Maraini, Segretario Generale della Biennale d'Arte, ha lanciato l'idea che se, come si spera, verrà attuata, arricchirà Venezia di nuovo spazio, destinato ad accogliere durante le sue ormai celebri stagioni estive migliaia di persone amanti dei grandi spettacoli all'aperto.

Poichè lo spazio a Venezia difetta sempre, l'Ente Autonomo della Biennale, sotto la guida illuminata del Conte Volpi e con Maraini al lato, ha pensato che per grandi spettacoli all'aperto si potrebbe sfruttare benissimo l'isola di S. Giorgio Maggiore, a poca distanza da piazza S. Marco. Non c'è veneziano o forestiero che non conosca quest'isola magnifica oltre che per la meravigliosa chiesa del Palladio, e il meraviglioso chiostro anche perchè essa, specchiandosi nel bacino di S. Marco, costituisce di fronte al Molo uno scenario stupendo.

Attualmente l'isola è abitata da pochi frati e dalle famiglie degli operai che lavorano negli stabilimenti della direzione di Artiglieria. Al di là della chiesa di S. Giorgio, sul lato che guarda la laguna verso Chioggia, Maraini ha pensato di creare un centro per spettacoli estivi, appunto in considerazione che da quella parte, dove esistono soltanto magazzini e zone boscose, nulla verrebbe intaccato che riguardasse cose monumentali. Il progetto di trasformazione dell'isola è stato affidato all'architetto veneziano Brenno del Giudice il quale l'ha compilato in collaborazione del collega Marino Meo, tenendo per l'appunto sempre presente che nulla della parte monumentale deve scomparire.

Detto progetto comprende: un grande teatro capace di 3500 posti, aumentabili sino a 5-6 mila, mediante la costruzione di tribune provvisorie da collocarsi lungo la passeggiata superiore; (oltre tutti i servizi generali, è prevista la costruzione di un numero adeguato di locali per accogliere, in caso di cattivo tempo, tutti gli spettatori) un piccolo teatro capace di ospitare 1500 persone; una zona intermedia per spettacoli vari del bacino, verso il lato sud-est con 1300-1500 posti a sedere; un grande caffè moderno per 2000 persone; un giardino prospiciente la laguna sul lato sud; un grande ristorante verso il lato del bacino S. Marco; un grandioso viale terminante in una piazza circolare, per l'accesso ai diversi edifici.

Da calcoli fatti, il risultato che in 20-30 minuti, si potrebbero trasportare da S. Marco a S. Giorgio, adoperando dei motoscafi e 10 vaporini, 3000 persone.

In questi giorni, durante la visita di S. E. Goebbels e del Ministro Alfieri a Venezia il plastico di questa trasformazione dell'isola di San Giorgio in un grande centro di spettacoli estivi è stato mostrato ai due illustri ospiti, i quali si sono complimentati con gli autori del progetto e con l'ideatore.

La trasformazione avverrebbe in un tempo assai breve.

La casa brucia mentre tutti dormono

Treviso, lunedì sera.

Due persone, transitando nelle vicinanze di Spresiano, scorgevano che un'ala dell'edificio del colono Sante Marchese era preda delle fiamme. Siccome nessun movimento si scorgeva attorno, i due si affrettavano a dare l'allarme. Nell'ala investita dalle fiamme, due signorine potevano essere salvate a stento, poichè le camere da letto già bruciavano. Tutti i componenti la famiglia scendevano assonnati e spaventati, iniziando a trasportar le masserizie all'aperto. Poco dopo, con l'intervento di tutti i contadini dei dintorni e per l'opera dei pompieri il sinistro poteva essere domato, ma mezza casa è rimasta distrutta.

I ladri silenziosi

Una corda di foglie per rubare cavallo e carretto

Treviso, lunedì sera.

Penetrati nell'abitazione rurale di Giuseppe Zanatta in vicinanza di Povegliano, i ladri compivano un lungo e laborioso lavoro per condurre nella strada cavallo e carretto. Vicino al sottoportico della proprietà colonica vi era un gran mucchio di foglie di granoturco. Lavorando per ben un'ora, nella notte, tre compari riuscivano a preparare una lunga corda di foglie e quindi uno di essi trasportava fuori il cavallo e gli altri due il carro, fuggendo senza destare alcuno.

Un ladro in casa

Treviso, lunedì sera.

Verso mezzanotte, Anna Benvegnù veniva svegliata da una fresca brezza che entrava per l'unica finestra della sua stanza da letto. Si affrettava ad alzarsi per chiuderla, ma si trovava improvvisamente di fronte ad un individuo che aveva compiuto l'ascensione per svaligiare il negozio di generi alimentari e di privative. Grande è stato lo spavento di entrambi. La donna si è ritratta gettando un grido e il ladro, abbandonata una borsa contenente arnesi per lo scasso, si è dato a precipitosa fuga rovesciandosi più volte sinchè non riusciva a raggiungere la strada.

STAMPA SERA SPORT

Ai Campionati del mondo

Fabio Battesini durante il duello con il danese Jacobsen che, vinto, gli ha aperto le porte della semifinale nel campionato del mondo di inseguimento.

La giornata sportiva di ieri

Dalla caduta di Scherens alle sconfitte di Astolfi sulla pista del "Vigorelli,,

Il quadro della giornata sportiva di ieri è dominato dalle competizioni conclusive dei campionati mondiali di velocità sulla pista milanese del Velodromo Vigorelli. Purtroppo però uno di essi, il più importante, non ha laureato il nuovo detentore della maglia iridata, poichè la gara decisiva è stata troncata da un incidente che ha messo uno dei due finalisti in condizione di non più poter ripetere la prova.

Si farà la finale?

Scherens e Van Vliet si sono ancora una volta trovati di fronte per la finale del campionato mondiale dei professionisti. Alla prima prova, secondo la descrizione del nostro Giuseppe Ambrosini «i due erano in piena azione a metà dell'ultima curva, all'uscita della quale Scherens veniva fortissimo per rimontare l'avversario. In questo tentativo il belga scartava leggermente ma si riprendeva e sul rettilineo era di nuovo a fianco di Van Vliet, gomito a gomito. L'olandese appoggiò un poco all'esterno e avvenne l'urto che mandò entrambi a gambe all'aria, mentre la gomma anteriore del campione del mondo usciva dal cerchione e scoppiava con grande fracasso». Le conseguenze di questo ruzzolone, se furono nulle per Van Vliet, tutt'altro che indifferenti apparvero subito per Scherens. Il belga infatti riportò la distorsione del pollice destro ed alcune escoriazioni che lo costrinsero a non più ritentare la prova. Questa verrà disputata in uno dei prossimi giorni, ma non è detto che il belga la potrà affrontare.

Così rovinata la finale più attesa, i risultati dei campionati professionisti si devono per ora limitare alla conquista del terzo posto per parte del tedesco Richter che ha battuto in due delle tre prove il francese Gerardin. Come è noto gli italiani Loatti e Pola erano stati eliminati prima dell'estremo vaglio.

Il campionato dei dilettanti si è risolto con una delusione per i nostri colori che avevano visto due dei loro difensori, Astolfi e Bergomi, entrare, con l'olandese Derksen ed il tedesco Purann, tra i quattro semifinalisti. Bergomi s'è visto precluso l'ingresso alla finale dall'olandese ed è stato battuto nella gara per il terzo posto dal tedesco che aveva dovuto lasciare il passo in semifinale ad Astolfi.

Sul fronte degli sport

La finale mise, quindi, di fronte Astolfi e Derksen. La prima prova, ripetuta per un ruzzolone dei due, si è chiusa con una vittoria dell'olandese che Astolfi ha invano tentato di rimontare sul traguardo. La seconda prova è stata appannaggio di Astolfi, ma in essa l'olandese non ha lottato fino alla fine per uno spostamento del sellino dopo i duecento metri. Nella «bella» Derksen ha raggiunto Astolfi, che aveva preso sei macchine di vantaggio con uno scatto ai 240 metri, e sul traguardo lo ha rimontato. Nulla da dire, quindi, su questo risultato che Derksen ha conquistato battendo l'«azzurro», sia rimontandolo sia non lasciandosi rimontare.

La seconda e la terza batteria del campionato di mezzofondo si sono concluse con le vittorie nettissime del tedesco Lohmann e dell'italiano Severgnini che acquistano così il diritto di disputare la finale unitamente all'olandese Wals ed a chi supererà i ricuperi. Severgnini ha lasciato una magnifica impressione delle sue attuali condizioni di forma.

In campo ciclistico la giornata di ieri ha visto anche la disputa del Giro del Sestriere, gara massima dei «minori». La vittoria è toccata al campione degli indipendenti Mazzarello che ha staccato di 3' e 32" il dilettante Giacometti. Li hanno seguiti con diversi distacchi Ricci Antolini Torriglia Arata Covolo Tomasoni Peraudo Torchio ecc.

Oltre alla conclusione dei Giochi Universitari di Vienna, sul fronte degli sport, dobbiamo registrare la bella vittoria assoluta di Passarin nelle gare motonautiche del Viverone; il successo del tedesco Arendt Keinz nella traversata a nuoto di Roma e quelli delle ondine triestine ai campionati italiani natatori, i primati di Lorenzetti (Guzzi) e Verato (Bianchi) nelle prove motociclistiche di Pesaro e di Bergamo; il trionfo dei nostri tennisti su quelli belgi nell'incontro di Livorno.

In campo ippico, un risultato di grande rilievo ha conquistato Vezzano, il brillante cavallo di Razza Felina, che, ripetendo i risultati di Sanzio e Crapon, ha trionfato nel Gran Premio Internazionale di Ostenda.

Risultati di gare

DOMODOSSOLA. — Coppa Villadossola, corsa ciclistica di Km. 76 per allievi e GG. FF.: 1. Visconti G. (U. S. Novarese) alla 1h.47'; 2. Mola M. (id.) a 4'; 3. Squnino (U.C.A.B.); 4. Quirilla; 5. Veronese.

Quel che s'è visto a Vienna

I Giochi Mondiali Universitari si sono ieri conclusi a Vienna con la solita grande parata e serrando nelle tavole dei loro risultati ben diciassette vittorie italiane, nonchè (e questo va nelle pagine aggiunte, poichè non resta codificato in alcuna graduatoria ufficiale) il primato complessivo degli Universitari fascisti sul fronte totale delle gare disputate. Le «maglie nere» non sono nuove a simile primato, poichè già l'hanno conquistato a Roma a Torino e due volte a Parigi, ma, se si pensa che soltanto a pochi giorni dalle competizioni viennesi esse sono state improvvisamente chiamate a prepararvisi, il risultato acquista valore più importante e persuasivo.

Deve, cioè, essere interpretato come una reale, continua e viva superiorità di massa del nostro sport universitario. E non vale l'obiezione che a Vienna non tutte le Nazioni erano rappresentate, poichè parecchie sono andate a far bella mostra a quella caricatura di Giochi Mondiali che son state le prove di Monaco Principato. A Monaco c'erano pochi atleti americani, gli inglesi ed i francesi, tutta gente, cioè, che non ha mai saputo e potuto tendere al primato complessivo. Le Nazioni all'avanguardia dello sport goliardico — Italia, Germania e Ungheria — erano a Vienna e sono i risultati di Vienna quelli che contano.

Oltre al riaffermarsi delle forze italiane, le gare ieri terminate, si avvolgono, però, d'un altro significato che scaturisce dalla dimostrazione di potenza, di preparazione, di serenità, di comunità spirituale data dagli Universitari dei Paesi, che anche nei campi ben più vasti della vita dei popoli si ritrovano vicini.

Chi ha vecchia pratica delle competizioni goliardiche internazionali sa che questi Giochi sono sempre stati, attraverso le loro multiformi manifestazioni, uno specchio, assai più limpido delle parole dei diplomatici, di quelli che sono i reciproci sentimenti delle diverse Nazioni. La cosa è logica, in quanto i Giochi riuniscono giovani intellettuali dagli atti non ancora controllati dagli anni e dallo spirito volto a tutti i grandi problemi dell'ora. Le correnti di amicizia o di ostilità internazionali in essi sempre sono venute a galla. A Vienna gli Universitari italiani e tedeschi si son trovati all'unisono in ogni manifestazione politica, culturale, sportiva, organizzativa.

Nessuno ha mai pensato che la solidarietà dei due popoli che il Brennero unisce, avesse bisogno di nuove dimostrazioni e di conferme. Tuttavia, quanto s'è visto ed è avvenuto a Vienna può vestirsi d'un suo significato particolare e profondo.

Arnaldi

Sulle orme di Sanzio e di Crapon

Seguendo le orme di Sanzio e di Crapon, Vezzano, che qui vedete montato da Romero, ha ieri vinto trionfalmente il Grande Internazionale di Ostenda, assicurando ai colori dell'avv. Cerù uno dei più ambiti successi ippici.

Traversata di Roma

Dopo aver vinto la Traversata di Roma a nuoto, il tedesco Hrendt Keinz si ristora con un grappolo d'uva.

Si vendica del fratello incendiandogli la casa

Gorizia, lunedì sera.

I carabinieri di Canale hanno arrestato il ventenne Vladimiro Gabrielcic, da Goregna di Canale, il quale, per vecchie ruggini esistenti tra lui e il fratello Giovanni, si era vendicato incendiandogli la casa con l'impiego di alcuni stracci imbevuti di benzina. Sorpreso sul fatto, cioè mentre stava per eclissarsi dopo aver appiccato il fuoco, egli minacciava di morte, munito di una roncola, lo stesso Giovanni e l'altro fratello, a nome Antonio. Ma non pago della criminosa azione commessa, mediante rottura di alcuni vetri si introduceva poi nella casa dell'agricoltore Giuseppe Di Pasquale e si impossessava di alcune bottiglie di vino, dandosi infine alla fuga. I carabinieri lo hanno rintracciato in un bosco di Pregrise, mentre, già avvinazzato, stava pronunciando fra sè e sè delle frasi sconnesse.

Premio del Duce

NOVI LIGURE. — La famiglia di Pavese Carlo Alberto fu Giovanni, residente a Vignole Borbera, è stata allietata, di recente, dalla nascita di due gemelli. Il Prefetto, oltre che alle espressioni di felicitazioni e di augurio, ha fatto pervenire alla madre della famiglia, nel nome del Duce, il premio di natalità.

A Serravalle Libarna

NOVI LIGURE. — Il 10 settembre, per il concerto di musica classica che si terrà nell'antica città romana di Libarna, a Serravalle Libarna sono stati stabiliti due treni popolari da Genova e Torino.

Si era smarrita

NOVI LIGURE. — La sessantenne Margherita Rovaro fu Giacomo, da Alessandria, che da due giorni girava per le campagne novesi, forse in preda ad improvviso stordimento, è stata trovata sperduta dalle nostre guardie campestri nei pressi delle Nettole di Novi e trasportata al nostro ospedale.

Per i bimbi

COMO. — Il campo solare di Cernobbio, approntato in due mesi, è stato inaugurato alla presenza di S. E. il Prefetto, del Federale e di tutte le autorità e gerarchie. Un cospicuo fondo per la costruzione del campo è stato offerto dalla famiglia Grana in ricordo di un congiunto caduto in Spagna.

Due audaci compari

COMO. — Sorpresi in una tabaccheria mentre facevano cambiare un biglietto da cento che immediatamente intascavano andandosene poi con il resto e la merce acquistata, sono stati arrestati Giuseppe De Angelis e Rinaldo Oggia da Milano. I due che avevano, con buon esito, ripetuto lo scherzetto in altri esercizi cittadini, erano accompagnati da tale Vittorio Negri pure da Milano che fungeva da autista sull'automobile da loro usata.

Scontro stradale

COMO. — Una motociclista sulla quale si trovavano tale Giuseppe Pellegrini e il sedicenne Emilio Bordin è andata a cozzare, in via Brogeda, contro un furgoncino. I due motociclisti sono stati trasportati all'ospedale. Il Pellegrini se la caverà in pochi giorni mentre il Bordin ha riportato gravi ferite.

Cade da un ponte

COMO. — Cadendo dal ponte di una costruzione a Tirano, il manovale Luigi Della Vedova da Barufini ha riportato fratture e ferite nonchè la commozione viscerale per cui è stato trasportato all'ospedale, dai compagni di lavoro, in fin di vita.

Precipita e muore

COMO. — Sul monte San Martino, presso Lecco, tale Carlo Prigerio, di 45 anni, è ruzzolato per un pendio di oltre 100 metri, rimanendo cadavere.

Rappresentazioni teatrali

VICENZA. — Sono annunciate le seguenti stagioni liriche: A Bassano del Grappa dal 31 agosto al 3 settembre con le opere «Forza del destino», «Trovatore», «Bohème» e «Rigoletto»; a Vicenza dal 24 settembre al 1.o ottobre con le opere «Francesca da Rimini», «Favorita» e «Bohème».

Le pubblicazioni di matrimonio allo Stato Civile di Torino

Musmarra Angelo, sottobrig. Finanza, con Panebianco Angela — Pomiero Giuseppe, barbiere, con Roveglia Maria — Vetturi Attilio, assistente tessile, con Pecchio Annunziata, operaia — Labria Cesare, operaio, con Accornero Giuseppina — Raspatelli Antonio, meccanico, con Roccagno Leonilde — Ambrosino Giuseppe, operaio, con Mastropitto Maria — Martini Mario, autista, con Borel Domenica, cameriera — Grange Leopoldo, impiegato, con Bressi Adonella — Raimondo Francesco, domestico, con Re Giuseppina — Ghiglione Guglielmo, meccanico, con Ferrero Agnese — Lovera Modesto, istitutore, con Giraudo Lucia — Di Pietro Francesco, agricoltore, con Losapio Lucia, operaia — Bichini Giulio, tramviere, con Fattori Vittorina — Acrastello Carlo, ferroviere, con Gerino Caterina — Corsano Vincenzo, impiegato, con Promis Margherita — Marchiorello Igino, stuccatore, con Tortello Rosa, operaia — Venturi Pietro, elettrotecnico, con Viotti Angela, pettinatrice — Priotti Eugenio, commerciante, con Gennaro Giuseppina — Legabie Felice, meccanico, con Serrano Natalina, operaia — Alessandria Ercole, impiegato, con Cavezzale Emma — Bianco Giovanni Battista, calderaio, con Crosetto Albina, impiegata — Casetta Luigi, meccanico, con Ronco Paola — Golzio Giuseppe, fonditore, con Torchio Adele, operaia — De Salvador Giacomo, fonditore, con Conti Maria, esercente — Degiorgis Vilebaldo, impiegato, con Bucchino Alice, impiegata — Girardi Domenico, magazziniere, con Rivanio Maria, commessa — Gnocchi dr. Bruno, medico chirurgo, con Campana Jolanda — Marchetti Dante, meccanico, con Sgaravato Caterina, commessa — Zucco Antonio, operaio, con Sartoris Celestina, operaia — Massa Marcello, autista, con Farini Rosa, sarta — Picco Ettore, insegnante, con Chiambretti Margherita — Guglielmotti Arturo, falegname, con Marocchi Silvia — Balbo Giovanni, meccanico, con Scrivano Laura, tagliatrice — Murru Giuseppe, metallurgico, con Rizzardi Bruna, ombrellaia — Gastaldi Enrico, impiegato, con Mino Anna, cassiera — Berruto Giovanni, operaio, con Libani Giuseppina, operaia — Vocca Silvio, sottuf. R.S.P., con Franco Amalia — Tralvella Andrea, manovale, con Marchisio Giuseppina, aiutante cuoca — Ferraris Giuseppe, agente commercio, con Paletto Pierina, modista — Ferroni Luigi, parrucchiere, con Borbonese Clementina, modista — D'Elia Marco, verniciatore, con Lamonaca Incoronata, tessitrice — Boldo Giovanni, meccanico, con Ceretti Delfina — Ulli Felice, legatore, con Caramellino Rodina, sarta — Corpacchioli Giuseppe, tranviere, con Valerio Maria — Colombrita Giovanni, elettricista, con Marmoe Ernestina, impiegata — Savasti Alaina Vincenzo, commerciante, con Bucci Primizia — Canova Mendes, commerciante, con Maccapani Mary — Arlunno Cesare, panettiere, con Pievano Onorata — Bernardi Antonio, meccanico, con Fiabera Letizia, sarta [illegible]

gielmotto Mario, meccanico, con Brida Caterina — Bodoira Enrico, contabile, con Brla Emma — Alasia Luigi, falegname, con Perone Annetta — Aura Francesco, impiegato, con Lauza Caterina — Ghiglione Claudio, impiegato, con Mattioli Vilda — Piantamura Vito, impiegato, con Spacca Maria Teresa, insegnante — Rossi Piero, impiegato, con Natani Teresa — Paletto Federico, operaio, con Villata Gemma, sarta — Re dott. Luigi, impiegato, con Marchelli-Ferrante Maria — Baracco Felice, maniscalco, con Babbione Cesina — Isaia Francesco, meccanico, con Grasso Teresa — Cerutti Cesare, operaio, con Castelli Giannone Agnese, sarta — Osella Renato, assicuratore, con Beria Carola, sarta — Rossa Paolo, muratore, con Costanzo Angela — Corino Giuseppe, operaio, con Castelli Emilia, operaia — Olivo Cesare, lavoratore, con D'Antorino Anna — Tacconis Camillo, impiegato, con Gertella Caterina, impiegata — Reghello Arturo, pensionato, con Olivieri Caterina — Lucchini Giovannoni Alfredo, impiegato, con De Martino Norante Elena — Guarnera Orazio, barbiere, con D'Amico Maria — Forno Alfredo, carabiniere, con Florio Serina — Lamagna Gabriele, decoratore, con Nicoletti Alfonsa, sarta — Lorenzale Giovanni, meccanico, con Berlin Caterina, ricamatrice — Scarafiotti Luigi, fattorino, con Lamberti Domenica.

Guardia campestre ferita che uccide un aggressore

Reggio Cal., lunedì sera.

A Sinopoli i fratelli Leonello Giuseppe e Gioachino, Morabito Giovanni ed il figlio Francesco, Tripodi Vincenzo e Carbone Domenico, tutti contadini del luogo, per vecchi rancori esplodevano vari colpi di rivoltella contro la guardia campestre Rocco Surace, producendogli una grave ferita, per cui ora versa in pericolo di vita. Il Surace, vistosi aggredito, rispondeva con tre colpi di rivoltella, uccidendo il Leonello Giuseppe.

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di Giovanni Morabito, mentre gli altri si sono dati alla latitanza.

Spettacoli

MICHELOTTI

Stasera: *Se il mio sogno si avverasse...*

Questa sera al Teatro estivo del Parco Michelotti la Compagnia di Maria Donati e Armando Fineschi metterà in scena la terza novità della sua stagione torinese: *Se il mio sogno si avverasse...*, rivista in 2 parti e 22 quadri di Bixio e Cherubini.

Quattordicenne che ferisce gravemente lo zio

Terni, lunedì sera.

A Collestatte i fratelli Bellarducci venivano a lite per motivi d'interesse riguardanti poche piante di granoturco. La moglie di uno di essi, Zefiride Arca, si intrometteva a separarli, ma il cognato la prendeva a bastonate. Un figliolo di lei, quattordicenne, dava allora di piglio ad un coltello e correva in difesa della madre, vibrando tre colpi allo zio, Guido Bellarducci, al quale, all'ospedale, venivano riscontrate ferite gravi per cui i medici si riservavano la prognosi. Anche la donna si faceva curare all'ospedale di una ferita alla regione parietale destra.

Mille quintali di paglia distrutti dal fuoco

Sondrio, lunedì sera.

Per cause non ancora precisate è andato distrutto questa notte a Tirano un deposito contenente mille quintali di paglia. L'incendio, per l'intervento dei vigili del fuoco e con l'aiuto degli alpini, ha potuto essere circoscritto, ma è stato a malapena domato dopo dodici ore di sforzi. Le ultime opere di spegnimento sono tuttora in corso.

PASSATEMPI

IL QUADRO DEL PITTORE

(Anagramma a scarto)

Un pittore ritrae sulla tela una scena di vita all'aperto. Che cos'ha innanzi a sè?

FOLLA in costume dai **VIVIDI COLORI** che **SUONA CANTA E DANZA**

Come il soggetto del quadro non è che la sintesi delle cose in evidenza, così il titolo deriva dalle parole che queste cose esprimono. Infatti è formato dalle lettere che rimangono, dopo avere cancellato dalle parole in grassetto le lettere che rispondono ai significati sotto indicati:

1) Figlio dell'ozio; 2) Tedio conseguente dall'ozio; 3) Ricovero di belve; 4) Simboli dell'alea; 5) Torrente di fuoco; 6) Tipico mercato orientale (k = c); 7) Segno del Nord;

8) Titolo del quadro.

FIGURA MAGICA

EEE MM OOOOO
RRRR SSSSS TT

Punge molesto un poeta

NB. - Colle parole della frase indicata vengono definite le tre parole proposte la cui lettura si fa nei due sensi orizzontale e verticale.

Soluzioni dei giochi pubbl. sabato

Parole incrociate:

Sciarada:

San - do - lino — Sandolino

Frin

Perchè il prodotto estero?

Si sente di rado ripetere la domanda del perchè si importano tabacchi lavorati esteri dal momento che la nostra produzione è autarchica, ottima, ecc., ecc. Qualcuno, più frettoloso, ne fa vive meraviglie. Su questo argomento bisogna ripetere qualche cosa che è stata detta non poche volte: l'industria del tabacco è effettivamente autarchica: lavora con materia prima prodotta in Italia. Se si importano tabacchi è perchè anche noi dobbiamo esportarli e quindi occorrono reciproche concessioni. D'altra parte noi non paghiamo sigari e sigarette con valuta, ma con tabacchi italiani che conviene mandare sui mercati esteri. Altra ragione: il turista estero in Italia, si compiace ospitalmente favorire anche quando trova le sigarette straniere alle quali è abituato. — Ma, si dice, ne fumano troppi gli italiani che credono elegante sfoggiare il prodotto estero. — Non è da esagerare. Di tabacchi stranieri se ne vende una quantità assolutamente trascurabile in confronto dei tabacchi nazionali. Noi si arriva all'uno per cento. In definitiva: autarchia indiscutibile, e molti fumatori apprezzano principalmente il prodotto italiano, e questo si vede anche fuori in qualche tipo di sigaretta che può riescire la concorrenza estera; per esempio la Macedonia extra. E questo prodotto squisito, che è sempre più apprezzato e richiesto, non solo in Italia, ma anche all'estero, dove esso è compreso fra gli scambi di tabacco.

Appendice di STAMPA SERA (135

LA FOLLIA DELL'ORO

Grande romanzo inedito di CARLO RICCIARDI

— No. Ma perchè me lo chiedete?

— Perchè sarei stata curiosa di conoscere meglio quello che un giorno sarei stata chiamata a difendere. E di vedere anche questo famoso liquore di protezione che chiamate... al... alka...

— Alkahest! — disse Giovanni sorridendo.

— Da che cosa deriva questa parola?

— Confesso che non lo so. Fa parte di un gergo di chimica, la cui origine penso debba essere araba... Ma vi prego di scusarmi, Wanda. Avete detto che un giorno forse sarete chiamata a difendere il segreto di Van Ottawa. Perchè?

— Perchè non sarei affatto sorpresa se un giorno o l'altro, adesso che abbiamo lasciato libero il campo attorno a Nora, Morfeldoff tentasse con la forza o con la ragione di impadronirsi del segreto. Ma vi giuro che fin quando lo saprò presente non riuscirà...

Giovanni la guardò. Wanda proseguì, tendendogli una mano:

— Ve lo giuro... Anche se dovessi abbatterlo come un cane... So servirmi della mia rivoltella, sapete... Mi ha dato lui delle lezioni...

— Fareste questo?

— Parola d'onore, Giovanni! Purchè egli non riuscisse darsi anche l'ultima goccia del mio sangue... Ed anche la vita del mio bambino...

Giovanni la guardò ancora. Era impallidita ed i suoi grandi occhi dallo sguardo fisso e duro si erano riempiti d'ombra.

— Quale potenza di rancore è in lei! — pensò il giovane.

Wanda sorrise tristemente sotto quello sguardo.

— Vi stupisco, non è vero? — chiese poi.

— Sì, Wanda, profondamente.

La ragazza sospirò, poi riprese:

— L'ho tanto amato... vedete... Il mio amore è ora morto: da lui sono sorte la collera, la gelosia, la disperazione, l'odio... Ho giurato di vendicarmi... Mi vendicherò. Io sono colei che spia nell'ombra con pazienza, ed ogni giorno affilo i miei artigli... Credetemi, Giovanni... Me vivente e vegliante sul segreto dell'oro, Enrico non verrà mai a conoscerlo...

— Come lo detestate!

— Per questo sì! Lo detesto con tutte le mie forze!

— Forse l'amate ancora?

Wanda ebbe uno sguardo così cupo che egli fremette.

— Dimenticate che egli mi ha disonorata... — disse infine.

Giovanni si alzò e cominciò a camminare avanti indietro, pensoso, tenendo le mani dietro il dorso...

Si fermò improvvisamente davanti alla tavola e riprese in mano il biglietto d'invito.

— Eccoci ben lontani dal ballo e dalla festa organizzati dal vostro maestro! — disse Wanda con un sospiro così profondo e doloroso, che l'ingegnere si volse e la contemplò un istante in silenzio.

— Sì! — disse poi — molto lontani, effettivamente. Ma perchè mi hanno inviato questo invito? Nora ha certamente messo suo padre al corrente di quello che è accaduto tra noi...

— Forse ella pensa di eccitare la vostra gelosia, mostrandosi civetta con Morfeldoff... Ah, se fosse così; se voi poteste riprenderla per sempre... trionfare su di lei e sull'oro e ridurre Enrico alla disfatta... Quale gioia ne avrei!

— Sì? Han ben ragione allora di dire che il rancore di una donna ne vale tre di quello degli uomini!

— Questo non impedisce che voi conosciate Morfeldoff che sarete chiamato a combattere, prima che egli si impadronisca del segreto dell'oro...

— Certo... Ma questo Enrico non è tanto sciocco da rischiare così bestialmente le sue carte... e precipitare le cose, dal momento che può attendere... Nora gli darà tutto quello che desidera, non vi pare? A meno che Van Ottawa si rifiuti di fargli conoscere i processi e che trucchi le formule... secondo la legge dei vecchi alchimisti.

Guardò nuovamente l'invito, rilesse la nota scritta in calce e poi disse sorpreso:

— Andare a questo ballo... Ma come procurarsi un costume della vecchia Asia?...

— Sono certa — disse lentamente Wanda — che la vostra amica Heliska vi potrà procurare quanto vi occorrerà... Alla peggio vi confezionerò alla un costume...

(Continua)

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

Prove di oscuramento effettuate a Roma

Roma, lunedì sera.

Nelle giornate di sabato e di ieri, numerose squadre di operai hanno proceduto in tutta la Capitale alla sostituzione, specialmente negli incroci delle vie, delle lampade elettriche comuni con lampadine azzurre.

Ieri sera il lavoro era terminato e nel corso della nottata sono state effettuate alcune prove di oscuramento nella città.

La mobilitazione proclamata in Olanda

L'Aja, lunedì sera.

Il Ministero della Guerra ha proclamato la mobilitazione.

Il Nunzio a Parigi ricevuto da Bonnet

Parigi, lunedì sera.

Bonnet ha ricevuto stamattina Eric Phipps, ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi; Loudon, Ministro dei Paesi Bassi, e il Nunzio apostolico, Valeri.

Il Residente francese in Marocco conferisce con i Capi indigeni

Rabat, lunedì sera.

Il Residente generale di Francia nel Marocco, generale Nogues, ha bruscamente interrotto la sua licenza per rientrare in sede. Egli si è subito interessato alle opere di difesa del Protettorato ancora in corso di esecuzione, e, dopo avere intrattenuto in lunghi colloqui i dirigenti dei vari servizi militari e politici, ha ricevuto diversi grandi Capi indigeni ai quali — a quanto si afferma — ha prospettato la gravità eccezionale del momento politico. Numerosi stranieri sono partiti per raggiungere le rispettive loro nazioni, imbarcandosi a Casablanca o a Tangeri. *(Stefani)*

IN UNGHERIA

Horthy presiede il Consiglio supremo della Difesa

Budapest, lunedì sera.

Il Consiglio Supremo della Difesa si è riunito stamani alle ore 10, sotto la presidenza di Horthy. Nessun comunicato è stato pubblicato al termine della seduta.

Nei circoli generalmente bene informati si crede che, in considerazione della situazione internazionale attuale, il Consiglio abbia esaminato le misure eventuali di sicurezza che potrebbero eventualmente divenir necessarie per la difesa del paese.

Poteri discrezionali dati in Egitto al Ministero della Guerra

Cairo, lunedì sera.

E' stato pubblicato un decreto con cui si conferiscono al Ministero della Guerra poteri per il controllo dei viveri, delle macchine, dei prodotti petroliferi e del materiale rotabile delle ferrovie. Il Ministero della Guerra ha inoltre facoltà di procedere alla requisizione del bestiame per i bisogni della difesa nazionale.

Spia giustiziata a Berlino

Berlino, lunedì sera.

Tale Friedrich Sperzel, di Francoforte, condannato per spionaggio, è stato giustiziato.

Dimostrazioni ad Anversa contro gli ebrei

Anversa, lunedì sera.

Numerosi caffè di Anversa gestiti da ebrei, non avendo ottemperato al decreto concernente la chiusura di tali esercizi, hanno suscitato proteste di altri esercenti i quali, col concorso di numerosi cittadini, hanno fatto manifestazioni antiebraiche obbligando la polizia ad intervenire.

Disordini e scioperi nell'India Occidentale

Mosca, lunedì sera.

La Vicerniaja *Moskva* comunica che nelle Colonie britanniche dell'India occidentale non cessano gli scioperi e i disordini dovuti alle pessime condizioni degli operai coloniali che gli imprenditori inglesi tengono in uno stato di quasi schiavitù. *(Radio Stefani).*

Regolare servizio di posta disimpegnato dai colombi

Rostov, lunedì sera.

Si sviluppa sempre più nella U.R.S.S. la cosidetta posta dei piccioni viaggiatori. Attualmente una linea regolare di tale posta è stata organizzata fra Rostov e Taganrog. I piccioni che sorvolano con la massima precisione il Mare di Azov trasportano la posta.

Anche fra Novocerkask e Rostov esiste un simile servizio postale che dà ottimi risultati. Nei circoli sovietici si rileva la grande importanza della possibilità di organizzare linee postali regolari esercitate da piccioni viaggiatori, specie in caso di guerra.

Commedia goldoniana applaudita a Mosca

Mosca, lunedì sera.

Durante il Festival dei teatri di contadini appartenenti alle collettività agricole (kolkoz), che si svolge attualmente a Mosca, i contadini di Saratov hanno rappresentato «Il servo di due padroni». La commedia goldoniana ha avuto grande successo. *(Radio-Stefani).*

Colonne di armati si ammassano sulla "Maginot„

La mobilitazione francese è presso che totale

L'ultimo contingente di riservisti richiamato alle armi

Berlino, lunedì sera.

I giornali ricevono da Parigi che continuano ad applicarsi in tutta la Francia vastissime misure di mobilitazione tanto che si può ritenere, secondo il parere dei competenti, che la mobilitazione generale sia stata pressochè realizzata. I contingenti di riservisti 1, 3, 4, 5, 6 sono stati richiamati totalmente. Il contingente numero 2 è stato richiamato nei dipartimenti di frontiera, il contingente numero 6 sta per essere richiamato per mezzo di cartoline individuali. Perchè la mobilitazione sia totale non manca che il richiamo del contingente numero 2 e della rimanenza del contingente numero 3.

Testimoni oculari e informazioni di stampa dicono che giorno e notte enormi quantità di munizioni vengono trasportate verso l'Est. Sulle strade che conducono alla frontiera orientale sono state osservate colonne, lunghe chilometri, di autocarri, carri armati e pezzi di artiglieria.

Altre misure precauzionali sono state prese per salvare i capolavori artistici. Le statue della famose cattedrali di Chartres e di Rouen sono state rimosse per essere trasportate in luogo sicuro.

Le vetrate del Palazzo di Giustizia di Parigi, valutate molti milioni di franchi, sono pure state rimosse e depositate nei sotterranei della Banca di Francia.

Varie Ambasciate e Legazioni stanno provvedendo a distribuire maschere antigas fra i rispettivi connazionali residenti a Parigi.

L'«Air France» sospende i servizi con l'estero

Solo le comunicazioni con Londra, Africa e Oriente vengono mantenute

Parigi, lunedì sera.

La Compagnia «Air France» comunica:

«Sono sospese a partire da oggi le seguenti linee aeree: Parigi-Berlino, Parigi-Bucarest, Parigi-Le Touquet, Parigi-Bordeaux-Biarritz. Il servizio francese sulla linea Parigi-Stoccolma si svolge per l'ultima volta oggi con partenza da Parigi. Domani i passeggeri di Stoccolma saranno ricondotti a Parigi da un apparecchio di una Compagnia olandese. Sono ugualmente annullate le linee Parigi-Zurigo, Parigi-Ginevra, Parigi-Torino-Milano-Roma e Parigi-Marsiglia-Roma.

«Sono pure annullati i servizi per Marsiglia, Cannes, Parigi e Lione. Cessa sul territorio francese la linea tedesca notturna Berlino-Hannover-Colonia-Bruxelles-Parigi. Continuano ad essere assicurati i servizi sulle linee Parigi-Londra e Parigi-Marsiglia per le destinazioni Casablanca, Algeri, Tunisi, Dakar, Siria ed Estremo Oriente».

Le misure di sicurezza intensificate a Danzica

Danzica, lunedì sera.

La situazione a Danzica permane generalmente tranquilla. Vengono intensificate le misure di sicurezza per far fronte a qualsiasi eventuale sorpresa.

Il giornale Vorposten, in seguito al preannunziato blocco economico che la Polonia ha deciso e che dovrebbe avere inizio da questa mattina, rassicura, con un suo articolo, la popolazione, comunicando che i rifornimenti di Danzica sono in ogni modo assicurati. La nave scuola tedesca Schleswig-Holstein che, come è noto, si trova in visita a Danzica da tre giorni e che oggi dovrebbe far ritorno in Patria, ha sospeso la partenza.

Non si segnalano per il momento altri incidenti di frontiera.

La collettività italiana di Danzica si è riunita ieri sera alla Casa d'Italia attorno al R. Console Generale Speckel per riaffermare, nel modo più solenne, il suo perfetto allineamento con l'esemplare calma e la salda fiducia di cui l'Italia dà prova al mondo in questo momento di grave tensione internazionale. La riunione, che ha costituito una magnifica manifestazione di saldo patriottismo fascista, è culminata con l'appassionato saluto al Re Imperatore e al Duce. (Stefani)

Ordini radiotelegrafici alle navi germaniche in rotta sull'Oceano

New York, lunedì matt.

Una stazione radio locale annuncia di aver captato un messaggio dall'Europa ordinante in tedesco ad una cinquantina di navi germaniche che si trovano in navigazione, di «agire in conformità delle istruzioni segrete loro impartite».

Affrettato ritorno di navi tedesche dall'America

New York, lunedì matt.

Il piroscafo tedesco «Saint Louis» è partito ieri sera, senza carico, diretto in Germania.

Il piroscafo «New York» ha chiesto pure alla propria Compagnia i documenti per partire.

I sudditi tedeschi lasciano il Cairo

Cairo, lunedì sera.

La *Reuter* comunica che i residenti tedeschi del Cairo hanno lasciato questa mattina la città e domani s'imbarcheranno da Alessandria.

La lista delle vivande ridotta in Germania

Berlino, lunedì sera.

Il capo del «gruppo economico degli albergatori e ristoratori» ha pubblicato oggi un decreto concernente la semplificazione della lista in tutti gli alberghi e ristoranti della Germania. Il decreto riporta i dieci piatti del giorno che possono essere soltanto portati nella lista. Divieto assoluto è stato fatto agli albergatori di confezionare altri piatti, oltre ai prescritti nel decreto stesso.

L'Inghilterra ordina la denuncia di valuta estera

Londra, lunedì sera.

Il Governo ha ordinato che tutti i cittadini inglesi in possesso di valuta cartacea dei seguenti Paesi: Argentina, Belgio, Canadà, Francia, Olanda, Indie Olandesi, Norvegia, Svezia, Svizzera e Stati Uniti, ne facciano denuncia alla Banca d'Inghilterra.

Orgasmo di folla a Nizza

La popolazione di Nizza sosta compatta dinanzi alle vetrine di un grande quotidiano attendendo ansiosamente le ultime notizie.

Imbarco a Bari delle coppie albanesi e di 2000 giovani schipetari

Bari, lunedì sera.

Stamane, reduci da Roma, sono giunte a Bari le cento coppie di genitori albanesi che, per volontà del Duce, sono state ospiti dell'Italia fascista per visitare le Colonie ov'erano ospitati i loro figlioli. Le cento coppie sono state alloggiate in due alberghi diversi della città. Cinquanta partiranno questa sera alle 22 e cinquanta domani sera. La cittadinanza ha accolto le coppie con cameratesca effusione.

Frattanto, mentre le coppie erano avviate ai vari alberghi, giungevano dalle diverse città d'Italia i bambini albanesi, reduci dalle diverse colonie del Partito, ova hanno partecipato al secondo turno. Coi treni della mattinata sono giunti circa 1.025 bambini, accolti con dimostrazioni di entusiasmo e reduci dalle colonie di Ravenna, Cesenatico, Cattolica, San Benedetto del Tronto e Torloreto. Alle 12 sono giunti altri duecento bambini da Pola e da Fiume. Alle 16 giungeranno 826 bambini da Trieste, Pescara, Gorizia, Udine, Padova, Venezia e Macerata. Un totale di 2.050 bambini, ossia tutti quelli che da Bari erano partiti ai primi di agosto per le varie colonie cui erano stati assegnati.

I bambini, appena giunti alla stazione ferroviaria, ove dalle prime ore di stamane funziona un ufficio tappa del servizio logistico e d'informazione, inquadrati ed accompagnati dalle vigilatrici fasciste e dagl'interpreti, guidati dalle dirigenti del Fascio Femminile e della G.I.L., si sono recati negli atrii appositamente attrezzati della Regia Università ove, fra l'altro, ha funzionato anche un servizio di pronto soccorso. Questa sera tutti i bambini, compresi quelli ospitati nelle due colonie di Bari, saranno trasportati al porto ed imbarcati sul piroscafo Umbria, sul quale riattraverseranno l'Adriatico per ritornare in patria.

Le udienze del Sovrano

Cuneo, lunedì sera.

S. M. il Re Imperatore prima di lasciare Sant'Anna di Valdieri ha ricevuto il comandante della Divisione «Livorno» gen. Arisio trattenendolo a colazione.

La colonna ciclistica della G.I.L. giungerà a Verona il 6 settembre

Verona, lunedì sera.

Il 6 settembre la colonna ciclistica dei Giovani Fascisti italiani e tedeschi entrerà nella nostra provincia, e precisamente a Garda, dalla sponda orientale. Nel ridente paese gardesano i Giovani Fascisti, dopo aver ricevuto il saluto delle Gerarchie e delle Camicie Nere, rimarranno alcune ore per il rancio, quindi nel pomeriggio ripartiranno per Verona.

Commenti di Borsa

TORINO, 28. — Pur attraverso un quantitativo di scambi limitatissimo, il mercato assume un orientamento più favorevole. Le domande prevalgono e le quotazioni di tutti i valori migliorano con chiusure sui massimi della giornata. Riguadagnano maggior terreno Fiat e Viscosa, seguite, in minor misura, dagli altri.

MILANO, 28. — La prima riunione della nuova settimana ha confermato la fiduciosa attesa del mercato. Quasi tutti i titoli azionari registrano oggi notevoli plusvalenze con un maggiore interessamento per le Fiat, Snia, Eridania, Breda, Edison, Meridionali, Montecatini e entrambe le Pirelli. Qualche maggiore ricerca si è oggi notata anche per i titoli di Stato.

Tragica fine di un ciclista presso Diano Marina

Diano Marina, lunedì sera.

Il carrettiere Antonio Filiberto di 32 anni, da Diano San Pietro, nel rincasare in bicicletta, durante la notte, da un vicino paese, giunto in località «Chiappa», dove lo stradone comunale compie una pericolosa e stretta curva, a causa dell'oscurità precipitava nel sottostante torrente, andando a battere con la testa contro uno scoglio.

I suoi famigliari, dopo averlo atteso invano, movevano durante la notte alla ricerca, e potevano, dopo qualche ora, rinvenire il cadavere che giaceva nell'acqua del torrente. Il disgraziato lascia la moglie e due bimbi in tenera età.

Perisce carbonizzato nell'incendio del trattore

Roma, lunedì sera.

Una orrenda disgrazia è accaduta ad Acilia. Mentre il giovane Adolfo Fracassa guidava un trattore questo improvvisamente si ribaltava. Il poveretto che rimaneva con la gamba sinistra presa fra gli ingranaggi non riusciva a liberarsi dalla stretta. Il motore del trattore a causa dell'urto si incendiava e il Fracassa, fra atroci sofferenze, moriva bruciato. Più tardi giungevano sul posto altri coloni che altro non potevano fare che estrarre i miseri resti del giovane.

L'uccisione della Veneroni
Quattro calunniatori tratti in arresto

Milano, lunedì sera.

Come si ricorderà, nell'inverno del 1937, la mondana Rosa Veneroni fu uccisa da un ignoto a colpi di baionetta in un appartamento di proprietà dei fratelli Lodovico ed Emilio Bigliotti, in via Pantano. Venne arrestato il giovane Luigi Germani in seguito a precisa accusa della domestica del Bigliotto, tale Erminia Fuscaldo, la quale sosteneva di riconoscere in lui l'uomo che quella sera tragica si era accompagnato con la Veneroni. Al processo, dibattuto nell'aprile scorso alla Corte di Assise, nonostante la sicurezza dell'accusa della Fuscaldo contro Luigi Germani, risultò che una torbida omertà, dato l'ambiente malfamato, entrava in giuoco per occultare il colpevole. Dopo drammatici confronti la Corte di Assise assolveva il Germani. Tuttavia i magistrati non hanno voluto porre una pietra sul delitto e hanno rimesso gli atti alle autorità inquirenti perchè rivedessero la posizione degli altri pravenuti e precisamente i due Bigliotto, della moglie del Lodovico, Claudina Ruggeri, e della Fuscaldo, già imputati di favoreggiamento. La nuova e complessa istruttoria ha portato a un colpo di scena.

Il magistrato ha emesso contro i quattro mandato di cattura per calunnia ai danni di Luigi Germani «perchè lo avevano accusato di omicidio pur sapendone innocente». Lodovico Bigliotto, sua moglie Claudina Ruggeri e Erminia Fuscaldo sono stati infatti arrestati questa mattina nella loro abitazione in via Santa Marta, 1. L'altro Bigliotto, l'Emilio, risulta latitante. Può darsi che questo provvedimento preluda a indagini che facciano finalmente luce sul delitto.

Bimbo travolto e ucciso da un'automobile

Cuneo, lunedì sera.

Sulla statale Cuneo-Torino presso la frazione Maiiione di Savigliano il bambino Giovanni Alberioni di Michele, di due anni, ivi abitante, il quale era momentaneamente sfuggito alla vigilanza dei famigliari, è stato investito da una automobile ed è deceduto sul colpo in seguito allo schiacciamento del torace.

L'immediato arresto di tre malviventi che operavano presso Trieste

Trieste, lunedì sera.

Sabato sera tre individui dall'apparente età di vent'anni si presentavano alla Cooperativa Operaia di Pieris e, con le rivoltelle in pugno, saltavano addosso al cassiere Amerigo Tures immobilizzandolo ed imbavagliandolo. Quindi, appressatisi al cassetto del banco di vendita, si impossessavano di 1100 lire che facevano sparire nelle loro tasche. I tre malviventi, inforcate poi delle biciclette, si dileguavano con estrema rapidità. Il malcapitato, riavutosi dalla sorpresa, riusciva con molti sforzi a levarsi il bavaglio ed a recarsi immediatamente a denunciare il fatto.

Ieri notte i carabinieri sono riusciti ad identificare gli autori della rapina nelle persone di Antonio Zanollo, Arrigo Filli ed Evelino Zucco, i primi due abitanti a Monfalcone, mentre il terzo è domiciliato a Ronchi dei Legionari. I malviventi sono risultati essere gli autori di una tentata rapina commessa il 29 luglio scorso presso Gorizia, nonchè di altri gravi reati. Essi si trovano ora nelle carceri.

Ladro calunniatore severamente condannato

Alessandria, lunedì sera.

Il servo di campagna, Francesco Acuto, nato a Torino nel 1919 e residente a Montechiaro, presso la tenuta dell'agricoltore Daniele Dalpiano, è nuovamente comparso in Tribunale per furto aggravato e calunnia. Infatti la sera del 10 aprile scorso si introduceva nell'abitazione del podestà di Mombaldone, Francesco Barbero, e mentre questi dormiva, rubava 3200 lire riposte nel portafoglio. Dopo aver gozzovigliato alquanto, veniva arrestato ed allora il mariuolo, che già in precedenza aveva derubato di alcune migliaia di lire lo stesso Barbero presso cui si trovava allora a lavorare, accusava falsamente, sapendolo innocente, il bracciante Angelo Ebabeci, di 37 anni, pure nativo di Torino, e ciò allo scopo di riversare sul predetto la responsabilità della nuova colpa ed assicurarsi l'impunità in ordine al delitto stesso. Ma è stato scoperto il piano criminoso ed ora il tribunale lo ha severamente punito, infliggendogli complessivamente per i due reati tre anni e sei mesi di reclusione, L. 1200 di multa nonchè la revoca della condanna condizionale avuta da questo stesso tribunale il 19 aprile scorso.

Un colpo di falcetto

FERRARA. — Nello scolturare delle bietole servendosi di un affilato falcetto, l'operaio agricolo Pavani Tancredi, di 38 anni, da Fontelagoscuro, si vibrava inavvertitamente un colpo alla mano sinistra riportando una grave ferita al dorso della mano stessa e recisione di due tendini.

Vittoriosa attività di giovani rocciatori nelle Dolomiti del Brenta

Trento, lunedì sera.

Tre nuove audacissime ascensioni su difficili, impervie pareti vengono stamane segnalate dalle Dolomiti del gruppo di Brenta. Sulla cima Tosa, la parete est del torrione centrale della lunghezza di trecento metri è stata arditamente scalata da due studenti, il principe Eugenio Ruffo del Guf di Bologna e Paolo Graffer del Guf di Trento.

Le difficoltà superate sono state di quinto grado e i due valorosi rocciatori, che hanno dovuto servirsi di dieci chiodi di cui due in parete, sono giunti sulla cima dopo cinque ore di arrampicata. Lo stesso Graffer, assieme ad una ardita studentessa del Guf di Trento, Amina Ramponi, ha attaccato e scalato brillantemente la parete sud-ovest del campanile Teresa, superando difficoltà di quarto grado. La terza ascensione si è effettuata felicemente sulla parete est del castelletto di mezzo.

Due valorosi rocciatori lombardi, Eugenio Lomanzi e Elsa De Grandi, del C.A.I. di Milano, accompagnati dalle guide Bruno Detassis e Rio Costanza, hanno scalato in cinque ore lo strapiombante campanile, superando difficoltà di quarto grado ed in alcuni tratti di quinto grado, ed impiegando nell'arrampicata cinque chiodi. I rocciatori sono stati, al loro ritorno vittorioso dalle pareti domate, vivamente festeggiati dai compagni che avevano assistito con trepidazione alla loro audace impresa.

Le quotazioni odierne delle Borse

NELLA BORSA DI TORINO

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
100	Rend. 3½ % c.	[illegible]	1,75	1-7-39	73 35	73 35
100	Id. f. p.	[illegible]	1,75	1-7-39	73 55	[illegible]
100	Pr. Red. 3½ % c.	10	1,75	1-7-39	67 00	67 00
100	Id. f. p.	10	1,75	1-7-39	67 15	67 15
100	Rend. 5% '35 c.	8	2,50	1-7-39	90 70	90 70
100	Id. f. p.	8	2,50	1-7-39	90 80	90 80
100	Redim. 5% c.	3	2,50	1-7-39	93 00	93 00
100	Id. f. p.	3	2,50	1-7-39	93 10	93 10
500	I.R.I. 4½ % c.	13	11,25	1-7-39	440 —	440 —
500	Torino 4½ % c.	8	11,25	1-4-39	450 —	450 —
500	Id. 5% 1922 c.	11	11,25	1-4-39	484 —	483 —
500	Id. 4% 1937 c.	3	11,25	1-7-39	411 —	410 —
500	S. Paolo 3½ %	60	7,875	1-4-39	305 —	307 —
500	Id. 4 (già 5) c.	8	9 —	1-4-39	444 —	444 50
500	Ferrov. 3% c.	—	5,70	1-7-39	290 —	290 —
500	El. Ferr. 4½ c.	10	11,25	1-7-39	425 —	445 —
100	B.T.N. 1943 c.	11	2,50	15-6-39	99 90	99 90
100	Id. 1941	11	2,50	15-3-39	100 35	100 35
100	Id. 1943 VIII	8	2 —	15-4-39	99 70	99 70
100	Id. 1943 XII	8	2 —	15-6-39	99 10	99 10
100	Id. 5% 1944	7	2,50	1-3-39	95 70	95 70
500	I.R.I. (S.T.E.T.)	11	10 —	1-7-39	584 —	584 —
500	I.R.I.-Mare 4½	8	11,25	1-7-39	443 —	443 —
500	I.R.I.-Ferro 4½	4	11,25	1-7-39	460 —	460 —
500	Migl. 4% (conv.)	3	9 —	1-4-39	408 —	408 —
500	Sipel 6%	90	15,00	1-6-39	501 —	504 —
1000	Assic. Generali	—	275 —	1-6-39	3370 —	3330 —
350	Mediterranea	60	24,00	17-4-39	487 —	487 —
500	Meridionali	121	30,00	1-7-39	792 —	790 —
500	Navig. A. I.	1	15,00	16-4-39	910 —	917 —
100	Torino-Nord	8	5,45	6-4-39	110 —	112 —
10	[illegible]	6	0,70	1-6-39	13 05	13 10
50	Sip	12	3 —	3-4-39	33 50	33 50
300	Terni	40	19,00	24-3-39	327 —	330 50
75	F. D. E.	14	5,00	3-4-39	90 —	90 30
125	Valdarno	10	3,80 a.	13-4-39	105 50	105 —
250	Merid. Elettr.	16	8,875	15-6-39	300 —	302 —
250	Edison	1	9,40	3-4-39	307 —	309 —
10	Unes	33	0,54	12-4-39	10 35	10 35

Val. nom.	TITOLI	Cedola ult. pagata N.	Div. netto	Data pagam.	Chius. preced.	Chius. odierna
500	S. T. E. T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Snia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	E. Marelli e C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
500	Savigliano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Nebiolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
125	Moncenisio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
50	I. N. C. E. T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
50	Ansaldo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
375	Westinghouse	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
200	Ilva	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	F. R. I. C. T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
200	Fiat	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Montecatini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
200	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Schiaparelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Mira Lanza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
75	C. I. R.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
75	Gilardini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
200	Talco Grafite	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	A. N. I. C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
50	Rumianca	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
70	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
200	Acqua Potabile	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
50	Venchi-Unica	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
50	Romana Zucch.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
200	Viscosa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
25	Valli Lanzo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
200	Lane Borgosesia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
120	Coton. Merid.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15	F. I. S. A. C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Cartiera Ital.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
225	Cartiere Burgo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
150	Beni Stabili	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
25	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Silos Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
100	Risanamento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CAMBI: Parigi [illegible]; Londra [illegible]; Svizzera [illegible]; New York [illegible].

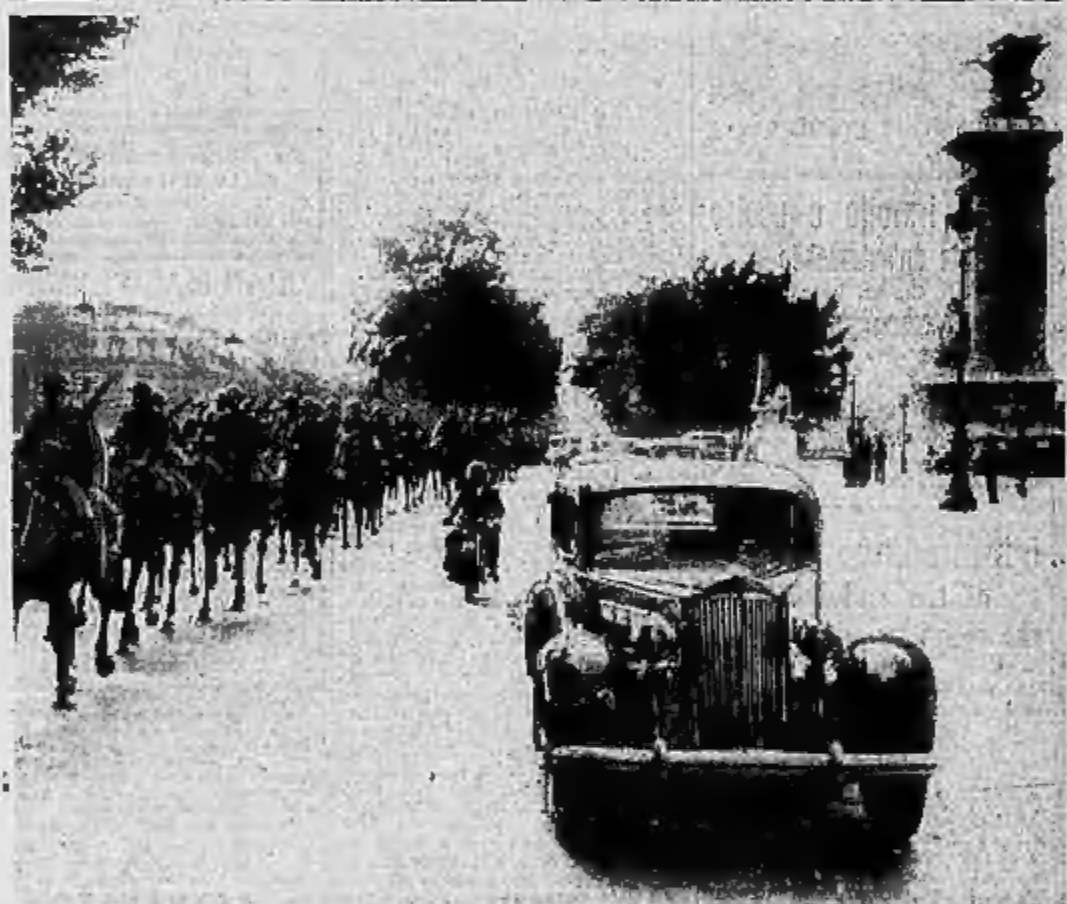
A MILANO, GENOVA E TRIESTE

[illegible]

STAMPA SERA

IL DILEMMA PER LONDRA E PARIGI

Pace con giustizia o guerra

Laboriosi colloqui e ripetute riunioni di Gabinetto hanno avuto luogo a Londra per formulare la risposta alle comunicazioni affidate da Hitler ad Henderson. Il volto di Halifax denota le preoccupazioni e la fatica.

Il Governo di Parigi, tutto preso dall'ondata bellicista, continua a decretare richiami di classi e si avvia verso la mobilitazione generale dell'esercito. La capitale, che viene gradualmente abbandonata dalla popolazione civile, è movimentata dai riservisti. Nella foto un imponente gruppo di richiamati in partenza alla stazione dell'Est, diretto alle guarnigioni di frontiera.

La folla londinese non abbandona Downing Street nemmeno a sera inoltrata e attende la fine della riunione notturna dei Ministri.

Un reggimento di cavalleria, costituito di riservisti, attraversa Parigi, semideserta, dirigendosi a tappe verso le retrovie della linea Maginot.

Anche a Buckingam Palace, la Reggia dei Sovrani inglesi, come avviene per gli altri maggiori edifici di Londra, si prepara febbrilmente la difesa antiaerea: Un carico di campane-rifugio d'acciaio giunge alla Reggia.

Una scena dell'evacuazione di Londra. Un bimbo con un orsacchiotto attende i genitori mentre vengono caricati gli affrettati bagagli.

La popolazione di Parigi abbandona la capitale con ogni mezzo. Ecco un fortunato che, nel precipitoso esodo, può usare l'automobile.

Un gruppo di furgoni automobili requisiti attendono dinanzi al Louvre per caricare i tesori d'arte, che vengono trasportati in provincia.

I marinai della riserva inglese richiamati sotto le armi si sono presentati al comando navale di Londra. Dopo una affrettata vestizione vengono trasportati in autobus al posto di imbarco.

Le finestre della residenza del Lord Mayor di Londra vengono guernite di alti cumuli di sacchetti di terra a scopo di difesa antiaerea.